



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## Aggiornamento 2022

ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 del 25/11/2009  
come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018  
Dati al 31/12/2021





# INDICE

<b>1.</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
1.1	Nota metodologica	5
<b>2.</b>	<b>PROFILO AZIENDALE</b>	<b>6</b>
2.1	Struttura organizzativa	6
2.2	Localizzazione geografica e organico	6
2.3	L'impegno ambientale di Fineco	8
<b>3.</b>	<b>GLI ASPETTI AMBIENTALI DI FINECO</b>	<b>8</b>
3.1	Aspetti ambientali connessi al business	8
3.2	Aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili	12
3.2.1	Consumo di materiali	13
3.2.2	Consumi energetici	14
3.2.3	Emissioni in atmosfera	20
3.2.4	F-gas-Sostanze lesive ozono	23
3.2.5	Scarichi e consumi idrici	23
3.2.6	Produzione e gestione dei rifiuti	25
3.2.7	Gestione delle Emergenze	26
3.2.8	Amianto	26
3.2.9	Mobilità	27
3.2.10	Radon	27
3.2.11	Rumore	27
3.2.12	Campi elettromagnetici	28
3.2.13	Stoccaggi di sostanze pericolose	28
3.3	La valutazione degli aspetti ambientali	28
<b>4.</b>	<b>IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</b>	<b>31</b>
4.1	Gestione della conformità legislativa	32
4.2	Gestione operativa degli immobili	33
4.3	Selezione e controllo dei fornitori	33
4.4	Formazione	33
4.5	Comunicazione, sensibilizzazione e informazione	34
<b>5.</b>	<b>PROGRAMMA AMBIENTALE DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>35</b>
<b>6.</b>	<b>DATI DI REGISTRAZIONE</b>	<b>39</b>
<b>7.</b>	<b>ALLEGATI</b>	<b>39</b>
7.1	ALLEGATO 1 – Organigramma aziendale aggiornato a marzo 2022	39
7.2	ALLEGATO 2 – Elenco delle sedi aziendali e dei Fineco Center verificati	40



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE AGGIORNAMENTO 2022

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale di FinecoBank S.p.A. (di seguito anche "FinecoBank", "Fineco" o "Banca") 2020-2023, con dati aggiornati al 31 dicembre 2021, redatta e pubblicata secondo quanto indicato dal Regolamento EMAS n. 1221/2009 del 25 novembre 2009 dell'Unione Europea sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco-gestione e audit, cosiddetto "EMAS III", come modificato dai Regolamenti n. 2017/1505/UE e n. 2018/2026/UE.

Con la Dichiarazione Ambientale, FinecoBank intende instaurare un dialogo aperto con il pubblico, le autorità e le altre parti interessate, compresi i clienti e le comunità in relazione alla gestione ambientale delle proprie attività. Tale strumento di comunicazione e trasparenza si affianca alla "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo FinecoBank", redatta annualmente ai sensi del D.lgs. n. 254/2016, in cui vengono integrati in modo strutturato gli obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale alla strategia di lungo termine della Banca.

In questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale si trovano in particolare presentati:

- la struttura organizzativa;
- la Politica Ambientale e una descrizione del Sistema di Gestione Ambientale di Fineco;
- i dati relativi all'organico delle sedi aziendali di Fineco e della rete commerciale dei Fineco Center;
- la descrizione degli aspetti ambientali e i risultati delle valutazioni di significatività degli stessi;
- i dati quantitativi e gli indicatori relativi alle prestazioni ambientali del triennio 2019-2021;
- lo stato di avanzamento degli obiettivi di miglioramento ambientali per il periodo 2021-2024.

Le informazioni non riportate nel documento sono quel-

le per le quali non sono intervenute modifiche rispetto alla Dichiarazione Ambientale di FinecoBank 2020-2023 (dati aggiornati al 31/12/2020).

### 1.1 NOTA METODOLOGICA

Ai fini di una maggiore rappresentatività dei dati e alla luce delle diversità fra le sedi aziendali e i Fineco Center, sia in termini operativi che organizzativi, gli indicatori di prestazione ambientale vengono calcolati separatamente per le due tipologie di sito, utilizzando come valore di riferimento rispettivamente il numero di dipendenti Fineco per le sedi aziendali e il numero di consulenti per i Fineco Center.

Il periodo di rendicontazione è costituito dal triennio 2019-2021, dal 1° gennaio al 31 dicembre dei rispettivi anni. Con lo scopo di fornire una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Si segnala in particolare che i metodi di stima dei dati relativi ai consumi idrici e ai consumi energetici della sede di Reggio Emilia e dei Fineco Center sono stati rivisti per migliorarne l'attendibilità. Di conseguenza, i dati relativi agli anni 2019 e 2020 sono stati riesposti nella presente edizione, al fine di garantire la comparabilità con l'anno oggetto di rendicontazione.

Sotto il profilo del campo di applicazione, il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) include, sin dalla prima Registrazione EMAS, tutti le Sedi aziendali e i negozi finanziari (Fineco Center) dell'organizzazione ricompresi nel perimetro nazionale (di seguito "Perimetro Italia").

<sup>1</sup> Il Gruppo è costituito da FinecoBank S.p.A. e da Fineco Asset Management DAC, società controllata con sede in Irlanda.

## 2. PROFILO AZIENDALE

### 2.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In Allegato 1 si riporta l'organigramma aziendale aggiornato a marzo 2022.

### 2.2. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E ORGANICO

Il perimetro della Registrazione EMAS di Fineco comprende:

- le **sedi aziendali**, in cui operano i dipendenti dell'organizzazione e che includono:
  - la **Sede Legale**, situata nella zona nord di Milano, tra via Padova, via Marco d'Aviano, piazza Durante e via Cecilio Stazio;
  - la **Direzione Generale** ubicata a Reggio Emilia, in uno stabile di proprietà di UniCredit S.p.A.;
  - due **Centri di Elaborazione Dati** (CED) ubicati a

Pero (MI) e a Milano, in spazi di proprietà di terzi e utilizzati in locazione da Fineco;

- una rete commerciale di 424 **Fineco Center** (FC), uffici nei quali esercitano la propria attività i consulenti finanziari (*Personal Financial Advisor*, PFA), soggetti non dipendenti di Fineco, che operano per conto dell'organizzazione in base a un rapporto di agenzia<sup>2</sup>. La Società controllata Fineco Asset Management DAC a Dublino e l'ufficio di rappresentanza del Gruppo a Londra sono esclusi dal campo di applicazione della Registrazione EMAS.

A partire dal 01/03/2021 è stata formalizzata la cessazione del sito di Business Continuity a Milano. Nei primi due mesi del 2021, sebbene ancora incluso nel perimetro di Fineco, il sito non era più operativo.

Le caratteristiche delle sedi e della rete commerciale facenti parte del perimetro della Registrazione al 31/12/2021 sono dettagliate nella seguente tabella<sup>3</sup>.

Tabella 1: Perimetro nazionale delle sedi e dei negozi finanziari inclusi nel campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale

TIPOLOGIA SEDI	N°	UBICAZIONE	MQ	ADDETTI
Sede legale	1	Milano	15.558	984
Direzione Generale	1	Reggio Emilia	4.399	270
CED – Centri di Elaborazione Dati	2	Milano	640	3
		Pero (MI)	560	4
<b>TOTALE</b>			<b>21.157</b>	<b>1.261</b>

<sup>2</sup> È possibile distinguere due categorie di Fineco Center (FC):

- FC "aziendali": uffici di cui Fineco è titolare del contratto di locazione, che vengono dati in comodato d'uso gratuito ai PFA.

- FC "PFA e Personal Studio": immobili in cui la locazione è intestata ai PFA che vi operano.

<sup>3</sup> I dati relativi ai metri quadri della Sede legale e della Direzione Generale sono stati ricalcolati, rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale, sulla base di nuovi rilievi e di misurazioni puntuali dell'attribuzione degli spazi degli stabili in capo a società terze.

REGIONE	FC AZIENDALI				FC PFA E PERSONAL STUDIO	
	≤ 500 mq		> 500 mq ≤ 1.200 mq		≤ 500 mq	
	Nr.	Addetti	Nr.	Addetti	Nr.	Addetti
ABRUZZO	2		0		9	
BASILICATA	0		0		5	
CALABRIA	1		0		6	
CAMPANIA	8		1		18	
EMILIA ROMAGNA	10		0		18	
FRIULI VENEZIA GIULIA	3		0		7	
LAZIO	15		1		19	
LIGURIA	7		1		8	
LOMBARDIA	25		1		52	
MARCHE	5	1.422	0	355	10	1.013
MOLISE	0		0		2	
PIEMONTE	8		2		31	
PUGLIA	4		0		18	
SARDEGNA	1		0		3	
SICILIA	5		1		29	
TOSCANA	9		1		22	
TRENTINO ALTO ADIGE	1		0		9	
UMBRIA	1		1		4	
VALLE D'AOSTA	0		0		2	
VENETO	6		1		31	
<b>TOTALE</b>	<b>111</b>	<b>1.422</b>	<b>10</b>	<b>355</b>	<b>303</b>	<b>1.013</b>

Al 31/12/2021, gli addetti Fineco, nel perimetro Italia, sono 4.051, di cui 1.261 dipendenti e 2.790 consulenti finanziari, distribuiti su una superficie totale (sedi e FC) di 84.635 m<sup>2</sup>.

L'indicatore della superficie lorda per addetto (assunto come indicatore di uso totale del suolo ai sensi del Regolamento EMAS<sup>4</sup>) risulta per le sedi aziendali pari a 16,8 m<sup>2</sup> per dipendente, mentre per i Fineco Center è di 22,8 m<sup>2</sup> per consulente, come di seguito illustrato.

<sup>4</sup> Nell'Allegato IV al Regolamento EMAS si riporta, quale indicatore chiave di prestazione ambientale, "l'uso del suolo in relazione alla biodiversità". Si richiede, a tal proposito, di raccogliere informazioni relative a: uso totale del suolo, superficie totale impermeabilizzata, superficie totale orientata alla natura del sito, superficie totale orientata alla natura fuori dal sito. In riferimento alla Registrazione EMAS di FinecoBank, l'indicatore in questione è stato costruito esclusivamente rispetto ai m<sup>2</sup> di suolo occupati in totale dalle sedi e dalla rete commerciale della Banca (uso totale del suolo).

Tabella 2: Superficie lorda per dipendente e per consulente

DATO	UNITA' DI MISURA	2021
Superficie lorda sedi	m <sup>2</sup>	21.157
Numero di dipendenti	n.	1.261
<b>Superficie lorda per dipendente</b>	m <sup>2</sup> pro-capite	<b>16,8</b>
Superficie lorda FC	m <sup>2</sup>	63.478
Numero di consulenti	n.	2.790
<b>Superficie lorda per consulente</b>	m <sup>2</sup> pro-capite	<b>22,8</b>

### 2.3. L'IMPEGNO AMBIENTALE DI FINECO

Le intenzioni e l'orientamento generali di Fineco rispetto alla propria prestazione ambientale, inclusi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, sono stati formalizzati all'interno della **Politica Ambientale del Gruppo FinecoBank**.

Il testo della Politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2020, è disponibile sul sito web del Gruppo nella sezione dedicata alla Sostenibilità:

<https://finecobank.com/it/online/sostenibilita/ambiente-e-comunita/#menu>.

Inoltre, a ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la **Global Policy - Contenimento dei consumi energetici** contenente linee guida relative al contenimento dei consumi energetici presso gli immobili occupati e/o gestiti dalle società del Gruppo, al fine di promuovere comportamenti personali e/o pratiche virtuose. Il Gruppo promuove inoltre l'adozione di comportamenti e pratiche virtuosi da parte dei dipendenti anche al di fuori del perimetro degli immobili aziendali, nell'ambito dell'Home Working e dello Smart Working<sup>5</sup> e, più in generale, della propria vita quotidiana. Allo stesso modo, favorisce la diffusione di una cultura orientata al contenimento dei consumi energetici e alla riduzione dell'utilizzo di risorse naturali da parte dei consulenti finanziari delle reti commerciali del Gruppo.

Le suddette Policy, insieme al Codice Etico di FinecoBank ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, costituiscono gli strumenti normativi di riferimento per orientare il modello di business verso la riduzione al minimo gli impatti ambientali diretti prodotti, concentrandosi principalmente su un uso responsabile delle risorse, favorendo sempre di più i processi di dematerializzazione propri del business, e sul rispetto di tutte le normative ambientali.

## 3. GLI ASPETTI AMBIENTALI DI FINECO

Nell'ambito delle attività condotte da Fineco, è possibile distinguere due macro-tipologie di aspetti ambientali:

- gli *aspetti ambientali connessi al business*, identificati nell'analisi del contesto dell'organizzazione;
- gli *aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili*, distinguendo fra le sedi aziendali e i Fineco Center.

Nel presente capitolo si riporta una descrizione delle modalità di gestione dei differenti aspetti ambientali di Fineco e i risultati della valutazione di significatività degli stessi.

### 3.1. ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI AL BUSINESS

L'obiettivo di Fineco è di consolidare sempre di più la

<sup>5</sup> Home working significa, letteralmente, "lavoro da casa". Con questa modalità, al lavoratore viene data la possibilità di svolgere la propria prestazione lavorativa in ambienti che rientrino nella sua disponibilità: il suo alloggio è l'esempio più frequente ma non è strettamente un obbligo. Con Smart Working si intende, invece, una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

strategia di crescita sostenibile, nella convinzione che investire responsabilmente significa contribuire a generare un impatto positivo in ambito sociale e ambientale in un'ottica di lungo periodo, minimizzando i rischi, senza rinunciare a opportunità di rendimento e di crescita del proprio business. Le funzioni *Advisory, Third Party & Private Banking Solutions e Product and Services* si occupano di promuovere e declinare tale strategia all'interno dei prodotti del Gruppo.

In linea con la strategia, nel 2021 il Gruppo ha sviluppato ulteriormente l'integrazione della sostenibilità nelle attività di business. Infatti, nell'aggiornamento della **Global Policy – Processo nuovi prodotti**, il processo di valutazione dei rischi associati a nuovi prodotti e alle modifiche sostanziali dei prodotti esistenti è stato integrato con la valutazione dei rischi di sostenibilità, nonché prevedendo – tra le caratteristiche da riportare nella scheda identificativa del prodotto – anche gli eventuali obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e/o di governance.

Inoltre, in linea con il Regolamento UE n. 2088/2019 (*Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR*), a marzo 2021 Fineco ha adottato il documento "**Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei servizi di consulenza**", il quale fornisce informazioni sulle politiche definite da FinecoBank in qualità di intermediario che offre servizi di consulenza in materia di investimenti, per l'integrazione del rischio di sostenibilità nella prestazione di tali servizi e la considerazione dei principali effetti negativi, determinati dagli investimenti oggetto di

consulenza, sui fattori di sostenibilità. La Banca integra il rischio di sostenibilità nella prestazione dei propri servizi attraverso l'utilizzo di un ESG Rating, assegnato da un provider esterno. Questo fornisce agli investitori uno strumento immediato per comprendere maggiormente in quale misura il valore economico dell'investimento potrebbe essere a rischio a causa di questioni legate all'ambiente, alla sfera sociale o al governo degli asset sottostanti, oltre a renderli più consapevoli nelle scelte di investimento. Il Rating ESG viene assegnato, a oggi, esclusivamente a (i) fondi comuni di investimento e SICAV e a (ii) Exchange Traded Product, nonché solo se vi è un livello minimo di copertura degli asset relativi allo strumento preso in esame, secondo le soglie quantitative definite dal provider dei dati stesso.

Avvalendosi del medesimo provider esterno, Fineco effettua regolarmente una mappatura relativamente alla classificazione SFDR dei fondi in gamma. Ciò consente di confrontare il posizionamento di Fineco rispetto alle medie italiane ed europee. Al fine di allinearsi alle nuove normative e di pari passo con le esigenze dei consumatori, dal 1° gennaio 2021 la Banca si impegna a valutare, selezionare e inserire nella gamma di offerta prevalentemente fondi che abbiano un rating ESG, aumentando così di fatto l'offerta ESG a disposizione della clientela.

Al 31 dicembre 2021, l'offerta di FinecoBank nel mondo del risparmio gestito è caratterizzata da una *open architecture* con 6.377 fondi dalle circa 70 principali case di investimento globali.

Tabella 3: Valutazioni ESG dei fondi e degli ETF<sup>6</sup>

Valutazione ESG dei fondi in piattaforma	2021			2020		
	N° ISIN <sup>7</sup>	%	AuM <sup>8</sup> [€ mld]	N° ISIN	%	AuM [€ mld]
Fondi con rating ESG	5.278	83%	30,2	3.610	57%	13,7
<i>dei quali con rating ≥ average</i>	3.880	74%	24,6	2.708	75%	10,9
Fondi senza rating ESG	1.099	17%	6,3	2.748	43%	16,6
<b>Totale fondi</b>	<b>6.377</b>	<b>100%</b>	<b>36,5</b>	<b>6.358</b>	<b>100%</b>	<b>30,3</b>
Valutazione ESG degli ETF in piattaforma	2021					
	N° ISIN	%	AuM [€ mld]			
ETF con rating ESG	5.065	77%	4,1			
<i>dei quali con rating ≥ average</i>	3.928	78%	3,2			
ETF senza rating ESG	1.519	23%	1,1			
<b>Totale ETF</b>	<b>6.584</b>	<b>100%</b>	<b>5,2</b>			

Con particolare riferimento all'ambito *Investing*, i servizi di consulenza sono orientati a offrire soluzioni che considerino i criteri ESG nella creazione dei portafogli modello, mediante specifiche analisi di natura quantitativa e qualitativa, avvalendosi del supporto dei rating ESG dei principali provider riconosciuti dal mercato, come Morningstar e Sustainalytics.

Nell'ambito delle gestioni patrimoniali, sono in distribuzione da marzo 2019 le Linee Private Value, il cui processo di investimento basa la propria strategia di sostenibilità su un approccio Best in Class, che seleziona gli emittenti in portafoglio secondo criteri ESG, privilegiando gli emittenti migliori e identificando le *best practice* nei diversi settori. Al 31 dicembre 2021, gli Asset Under Management connessi alle Linee Private Value sono pari a € 273 mln, in crescita del 40% rispetto al 2020. Nel primo trimestre 2021 sono state lanciate le Linee Private Global, gestioni patrimoniali in ETF e Titoli, caratterizzate da un rating medio di portfolio superiore a 6, in una scala da 1 a 10, secondo valutazione di sostenibilità dell'agenzia di rating MSCI. Al 31 dicembre 2021, gli

Asset Under Management connessi alle Linee Private Global ESG sono pari a € 32 mln. Le Linee Private Value e Private Global rientrano tra i prodotti classificati ex Art. 6 della SFDR.

Per quanto concerne le forme pensionistiche complementari, da ottobre 2020 il fondo pensione aperto gestito da Amundi e distribuito in esclusiva da Fineco denominato Core Pension, ha visto modificata la propria politica di investimento su tutte le linee, integrando gli esistenti processi di investimento con criteri di esclusione e selezione basati su analisi e attribuzione di rating di sostenibilità. Al 31 dicembre 2021, gli Asset Under Management di Core Pension erano pari a € 497 mln, in crescita del 65% rispetto al 2020.

Con riferimento all'area *Banking and Credit Products*, nel 2021 è proseguito il processo di dematerializzazione dei processi e servizi, al fine di privilegiare processi digitali e *paperless oriented*, per favorire e incentivare la sostenibilità ambientale in ogni sua forma (si veda a tal riguardo anche il paragrafo 3.2.1).

<sup>6</sup> Gli ETF (Exchange Traded Funds) possono essere definiti, traducendo letteralmente dall'inglese, come "fondi quotati sul mercato". Questa definizione deriva dal fatto che gli ETF sono sostanzialmente dei fondi di investimento le cui quote possono essere direttamente acquistate e vendute sul mercato azionario.

<sup>7</sup> L'ISIN (International Securities Identification Number) è un codice alfanumerico di 12 cifre che identifica in modo univoco uno specifico titolo. L'organizzazione che assegna gli ISIN in un determinato paese è la National Numbering Agency (NNA) del rispettivo paese, che per l'Italia è la Banca d'Italia.

<sup>8</sup> Con AuM (Asset Under Management) si intende il valore di mercato di tutti i fondi gestiti da un'istituzione finanziaria per conto dei propri clienti o degli investitori.

Nel 2021, inoltre, si è confermato il successo del **mutuo green**<sup>9</sup> che permette di finanziare l'acquisto di immobili in classe energetica A o B con un mutuo ipotecario, a condizioni vantaggiose rispetto al listino standard. Nel corso dell'anno, il 18% del totale delle nuove stipule di mutui acquisto rientra nella categoria mutui green, per un importo totale di € 140,7 mln, pari a circa il 21% del totale degli importi erogati dalla Banca nello stesso anno. Infine, è proseguita l'offerta verso i clienti relativa alla cessione dei crediti fiscali nell'ambito dell'iniziativa Superbonus 110% relativa agli interventi di riqualificazione energetica e riduzione del rischio sismico degli immobili, con un processo completamente *paperless* e con la più aggressiva offerta presente sul mercato. Nel corso del 2021 sono stati acquistati crediti fiscali dai clienti retail per un ammontare totale di € 207,8 mln.

Il mercato della finanza verde, inoltre, con le recenti transazioni di green bond e le emissioni sostenibili, rappresenta una parte sempre più rilevante del mercato finanziario, in particolare in Europa. A questo proposito, anche Fineco durante l'anno 2021, ha continuato a considerare nelle proprie decisioni di finanziamento questo tipo di strumenti finanziari, come parte integrante della propria strategia di sostenibilità. Al 31 dicembre 2021, il Gruppo detiene un portafoglio sostenibile composto da **ESG bond**<sup>10</sup> che ammonta a circa €891,5 mln, pari a circa il 3,76% sul totale del portafoglio di proprietà di Fineco; in particolare, le emissioni *covered bond ESG*, ammontano a circa € 64 mln, pari all'8,4% del totale dei *covered bond* in portafoglio.

Dal 2020, la controllata irlandese Fineco Asset Management DAC è diventata firmataria dei *Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile* (UN PRI), riconosciuti a livello internazionale, che le consentono di dimostrare pubblicamente il proprio impegno a includere i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi decisionali legati agli investimenti. In linea con tale approccio, a febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Fineco AM ha approvato la **Politica**

**per l'Investimento Responsabile**, aggiornata a inizio 2022, che sancisce l'impegno a gestire i fondi in modo responsabile e sostenibile, definendo i principi guida e un quadro di riferimento per l'integrazione di un'analisi di investimento responsabile in tutto il processo di investimento.

L'evoluzione nell'integrazione dei criteri ESG nelle scelte di investimento di FAM ha riflessi anche sull'attività della Banca, in quanto la controllata irlandese, in qualità di asset manager del Gruppo, seleziona i fondi per la creazione di portafogli di fondi, la cui distribuzione è poi svolta da FinecoBank tramite la rete commerciale.

Con riferimento alla gestione del rischio, già dal 2020 il Gruppo Fineco monitora nella propria *Risk Dashboard* indicatori a presidio dei rischi ESG, e in particolare:

- un indicatore volto ad assicurare che una porzione degli investimenti sia effettuata in ESG bond, strumenti destinati al supporto di progetti o attività volti a promuovere la sostenibilità sociale e ambientale;
- un indicatore relativo ai rischi climatici e ambientali (rischio fisico), che permette il monitoraggio della concentrazione geografica delle garanzie immobiliari ricevute a copertura dell'erogazione di mutui fondiari in aree ad alto rischio sismico e idrogeologico.

La Direzione Chief Risk Officer (CRO), in qualità di funzione di controllo dei rischi, è incaricata di identificare, quantificare e mitigare i rischi del Gruppo supportando la pianificazione strategica. In tale ambito, in occasione del processo di Risk Inventory 2021 la Direzione CRO ha predisposto un focus sui rischi ESG e sui rischi reputazionali. Trattandosi di rischi trasversali, l'analisi ha avuto come oggetto di valutazione l'impatto dei fattori di rischio ambientali, sociali, reputazionali e di *governance* sulle tradizionali categorie di rischio già gestite e monitorate dal Gruppo.

La valutazione dei rischi ESG, coerentemente alle priorità evidenziate dai regolatori, si è concentrata sui **rischi climatici e ambientali**, e non ha mostrato una elevata incidenza di questi ultimi sul profilo di rischio del Gruppo.

<sup>9</sup> I mutui erogati da Fineco sono qualificati come "mutui green" quando riguardano finanziamenti per l'acquisto di immobili in classe energetica A o B. Fineco ha previsto di effettuare un'analisi puntuale mirata a verificare l'allineamento del proprio portafoglio mutui ai criteri di vaglio tecnico definiti per la categoria di attività "Acquisto e proprietà di edifici" dall'Atto Delegato del Regolamento Tassonomia (Regolamento UE n. 852/2020) relativo agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 4 giugno 2021).

<sup>10</sup> I Bond in portafoglio sono qualificati da Fineco come "ESG Bond" in conformità con i Principi definiti dall'International Capital Market Association (ICMA) per i Green Bond, i Social Bond e i Sustainability Bond. Ad oggi, non sono stati ancora emanati e resi disponibili riferimenti ufficiali che consentano di definire il livello di corrispondenza e di allineamento di tali Principi al Regolamento Tassonomia (si vedano, in merito, le Raccomandazioni dell'ICMA contenute nei Paper "[Overview and Recommendations for Sustainable Finance Taxonomies](#)" (maggio 2021) ed "[Ensuring the usability of the EU Taxonomy](#)" (febbraio 2022)).

In particolare, in considerazione del modello di business di FinecoBank, focalizzato sull'erogazione di servizi bancari e finanziari alla clientela al dettaglio, le categorie di rischi impattati da fattori ESG sono risultati:

- i **rischi di credito** (mutui fondiari e investimenti strategici principalmente verso controparti sovereign) che, seppur marginalmente, potrebbero subire gli effetti negativi di eventi fisici e di transizione,
- il **rischio di business** che, in un'ottica di lungo periodo, potrebbe subire gli impatti derivanti dalla variazione delle preferenze dei clienti nell'ambito del processo di transizione verso un'economia a basse emissioni di gas a effetto serra.

Al fine di mitigare le esposizioni ai rischi ESG, nell'ambito dei controlli di secondo livello sui rischi di credito, sono stati previsti una serie di monitoraggi volti a presidiare le aree ritenute maggiormente a rischio.

Nell'ambito del monitoraggio del **rischio paese** sono stati introdotti alcuni indicatori (Worldwide Governance Indicator<sup>11</sup>), sviluppati da un gruppo di ricercatori in collaborazione con la World Bank, che hanno l'obiettivo di esprimere in modo sintetico l'efficacia delle politiche attuate dalle autorità governative delle diverse nazioni. A complemento di questi ultimi è stato introdotto anche un indicatore specifico di rischio ambientale, denominato ND-Gain<sup>12</sup>, sviluppato da un gruppo di ricercatori dell'università statunitense Notre Dame.

Relativamente ai **rischi fisici** legati al cambiamento climatico, il Gruppo svolge su base trimestrale un monitoraggio sulla concentrazione degli immobili a garanzia dei mutui fondiari in aree a elevato rischio climatico e ambientale. A fini dell'analisi sono presi in considerazione i rischi frana, sismico e idrogeologico rilevati dalla classificazione a rischio del territorio nazionale del Dipartimento della Protezione Civile. I territori soggetti a questi rischi infatti potrebbero essere coinvolti in fenomeni naturali con conseguenti danni agli immobili e riduzione del valore di garanzia per la banca.

Infine, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale EMAS è stata finalizzata nel 2021 e aggiornata a inizio

2022 l'analisi ambientale iniziale e del contesto, che ha consentito di mappare i bisogni e le aspettative degli stakeholder in ambito ambientale, rilevandone i rispettivi rischi per FinecoBank, oltre a definire una classificazione dei rischi generati e subiti dall'organizzazione connessi agli aspetti ambientali maggiormente significativi sulla base delle attività aziendali (compresi i rischi connessi al business). I rischi e le opportunità derivanti da tali aspettative sono prevalentemente di tipo reputazionale, strategico e di conformità normativa, e sono gestiti implementando specifiche attività volte alla loro mitigazione.

### 3.2 ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI ALLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI

Per l'analisi degli aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili è necessario distinguere le diverse tipologie di sito che caratterizzano il perimetro della Registrazione EMAS di Fineco (sedi aziendali, CED, Fineco Center aziendali e Fineco Center PFA e Personal Studio), che presentano caratteristiche diverse in termini di attività svolte, complessità degli stabili sotto i profili dimensionali e tecnico-impiantistico, aspetti ambientali, soggetti coinvolti nella loro generazione e gestione.

Si ricorda in particolare che nei FC aziendali Fineco ha un controllo diretto sulla maggior parte degli aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili, mentre nei FC PFA e Personal Studio la gestione di questi aspetti – indiretti per Fineco – è in capo ai PFA. Sotto il profilo degli aspetti ambientali connessi allo svolgimento delle attività di business dell'organizzazione (ad esempio, gli aspetti ambientali connessi alle politiche creditizie e di investimento), non vi sono invece differenze nella rete commerciale tra FC aziendali e PFA e Personal Studio.

Di seguito viene riportata una descrizione dei diversi aspetti ambientali e un'analisi dei relativi *Key Performance Indicator* (KPI) previsti dall'Allegato IV del Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE (come modificato dal Regolamento UE n. 2026/2018), in grado di fornire una rappresentazione quantitativa delle performance aziendali in relazione agli specifici aspetti ambientali<sup>13</sup>.

<sup>11</sup> Per approfondimenti si rimanda a: <http://info.worldbank.org/governance/wgi/>.

<sup>12</sup> Tale indicatore considera due grandezze fondamentali: il livello di vulnerabilità di un paese ai cambiamenti climatici ("vulnerability") e il posizionamento della rispettiva nazione in termini di capacità economica, sociale e di governance per far fronte ai mutamenti del clima ("readiness"). I due indicatori sono confrontati al fine di determinare l'esposizione di quel paese ai rischi climatici e ambientali. Per approfondimenti si rimanda a: <https://gain.nd.edu/our-work/country-index/>

<sup>13</sup> Per la sede legale, i consumi di energia elettrica e idrici sono costituiti dai valori indicati nelle rispettive bollette, al lordo dei consumi imputabili a UniCredit S.p.A. in relazione agli spazi locati a detta società. È in via di finalizzazione l'attribuzione formale dei consumi e dei relativi costi dello stabile riconducibili a UniCredit S.p.A., che consentirà nei prossimi aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale la ripartizione puntuale dei consumi fra le due società.

### 3.2.1 CONSUMO DI MATERIALI

La carta è la principale materia prima utilizzata, in quanto collegata sia alle pratiche quotidiane di ufficio sia all'attività commerciale/consulenziale dei Fineco Center.

Nel corso degli anni, Fineco ha realizzato numerose iniziative volte a diminuire sempre più il consumo di carta in favore dell'utilizzo della tecnologia, sintetizzate nella seguente tabella.

Tabella 4: Iniziative per la riduzione dei consumi di carta

<b>Dal 2012</b>	✓ Introduzione di una funzionalità che consente alla Banca di fornire al cliente in modalità digitale la copia del contratto di apertura conto controfirmato per accettazione, non necessitando così di stampare i contratti per poterli sottoscrivere.
<b>Dal 2013</b>	✓ Introduzione della firma digitale remota per clienti già acquisiti, che consente di sottoscrivere contratti e documenti direttamente dall'area riservata del sito o dell'app Fineco, permettendo così al cliente di evitare la stampa della documentazione per la sottoscrizione.
	✓ Attivazione della firma grafometrica, che consente ai clienti, attuali e futuri, di sottoscrivere contratti in modalità digitale quando in presenza di un consulente finanziario di Fineco. La firma si configura come firma elettronica avanzata ed è raccolta tramite un <i>signature tablet</i> connesso al computer aziendale o tablet in dotazione al consulente. Oggi questa tipologia di firma è adottata per la sottoscrizione del contratto di apertura di conto corrente, dei servizi come <i>Plus</i> , <i>Advice</i> e del questionario antiriciclaggio delle persone fisiche.
<b>Dal 2015</b>	✓ Introduzione della firma digitale remota per i nuovi clienti, funzionalità che consente a coloro che intendono aprire il conto corrente in Fineco, di sottoscrivere tutta la documentazione necessaria senza dover stampare la documentazione per la sottoscrizione.
<b>Dal 2021</b>	✓ Digitalizzazione delle richieste di variazione economiche <i>Advice</i> e <i>Plus</i> , oltre agli invii digitali delle attestazioni, tramite cui è stata concordata la trasmissione della documentazione riguardante le variazioni delle condizioni dei servizi tramite caricamento su una piattaforma dedicata.
	✓ Firma digitale sulle richieste di <i>Credit Lombard</i> , il <i>Corriere digitale</i> .
	✓ Digitalizzazione delle lettere di trasparenza Prestiti, delle lettere di accettazione Fidi e del E/C dossier a garanzia.
	✓ Nell'ambito delle attività interne di <i>back office</i> della Banca, digitalizzazione delle attività di salvataggio dei tabulati giornalieri, di trasmissione dei questionari antiriciclaggio delle persone giuridiche tramite allegati mail e di gestione dell'estinzione dei rapporti e delle successioni senza il supporto di stampe.

Le iniziative descritte hanno portato grandi vantaggi in termini di riduzione dei consumi, consentendo alla banca e ai clienti di risparmiare, solo nel 2021, oltre 54 tonnellate di carta.

Grazie a tali passi significativi compiuti da Fineco in un'ottica di dematerializzazione e digitalizzazione delle attività, si registra un calo negli ultimi anni, sia dei quantitativi di carta consumata che dell'indicatore calcolato rispetto al numero degli addetti.

In tema di dematerializzazione, nei primi mesi del 2022 è stata inoltre finalizzata una Scorecard per la valutazione dei progetti di efficientamento operativo. L'iniziativa prevede che, per ogni nuovo progetto mirato a realizzare un efficientamento operativo internamente all'azienda, il proponente dello stesso debba compilare

una Scorecard di valutazione quali/quantitativa del beneficio che l'intervento consentirà di ottenere una volta rilasciato in produzione. La valutazione investe quattro differenti dimensioni, tra cui la dimensione del "processo" (es., livello di automazione ottenuto) inclusiva del beneficio in termini di impatto sulla sostenibilità (es., riduzione del consumo di carta).

Tutta la carta utilizzata nel corso degli ultimi tre anni possiede una **certificazione FSC** (*Forest Stewardship Council*)<sup>14</sup> e nel 2021 quasi il 100% l'etichetta di eccellenza ambientale a livello europeo **EU Ecolabel**<sup>15</sup>.

Di seguito sono riportati i consumi di carta e i relativi indicatori. Per quanto riguarda i Fineco Center, i dati riportati sono il risultato di una stima<sup>16</sup> basata sui consumi di risme di carta registrati in un campione di Fineco Center.

<sup>14</sup> FSC è un'organizzazione non governativa nata nel 1993 per promuovere la gestione responsabile delle foreste; il marchio FSC viene rilasciato per prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile e responsabile secondo criteri ambientali, sociali ed economici.

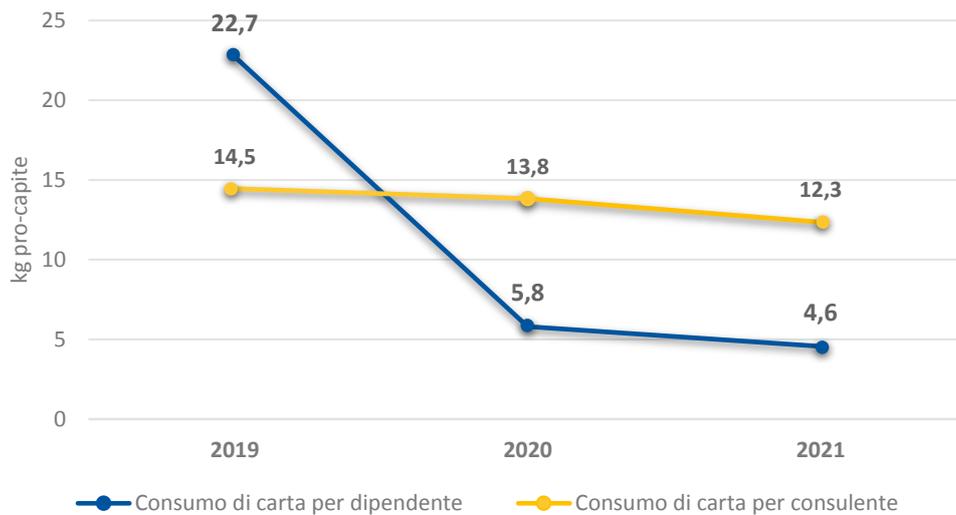
<sup>15</sup> L'EU Ecolabel è un'etichetta di eccellenza ambientale sviluppata nel 1992 dalla Commissione Europea; è riconosciuta a quei prodotti che rispettano elevati standard di performance ambientale lungo tutto il loro ciclo di vita.

<sup>16</sup> I consumi di carta relativi alla rete commerciale sono stati stimati raccogliendo, da un campione di Fineco Center, il numero di risme consumate ogni anno e, di conseguenza, il peso totale della carta consumata. Questo dato è stato utilizzato per ottenere un indicatore dei kg di carta consumata pro-capite per PFA, moltiplicandolo a sua volta per il numero totale di PFA al fine di ottenere i consumi totali.

Tabella 5: Consumi di carta e relativi indicatori

CONSUMI DI CARTA	Unità di misura	2019	2020	2021
Totale carta consumata nelle sedi	kg	27.288	7.125	5.755 <sup>17</sup>
di cui carta certificata FSC	%	100%	100%	100%
di cui carta certificata EU Ecolabel	%	n.a.	100%	99%
Totale dipendenti	n.	1.201	1.226	1.261
<b>Consumo di carta per dipendente</b>	<b>Kg pro-capite</b>	<b>22,7</b>	<b>5,8</b>	<b>4,6</b>
Totale carta consumata nei Fineco Center	kg	36.723	36.043	34.455
di cui carta certificata FSC	%	42%	47%	49%
di cui carta certificata EU Ecolabel	%	49%	62%	89%
Totale consulenti	n.	2.541	2.606	2.790
<b>Consumo di carta per consulente</b>	<b>Kg pro-capite</b>	<b>14,5</b>	<b>13,8</b>	<b>12,3</b>

Figura 1: Andamento degli indicatori relativi al consumo di carta per addetto (sedi aziendali e FC)



### 3.2.2 CONSUMI ENERGETICI

All'interno del settore finanziario, di cui FinecoBank fa parte, il consumo energetico rappresenta la principale fonte di impatto sulle risorse naturali e risulta, di conseguenza, il principale aspetto ambientale da gestire. Questo comprende, prevalentemente, i consumi di gas naturale ed elettricità utilizzati nell'ambito delle attività di ufficio (per climatizzazione, illuminazione, utilizzo PC e stampanti, ecc.), nonché il consumo di carburanti associato al parco auto.

Nella sede di Reggio Emilia, per quanto riguarda il riscaldamento, l'immobile è collegato a una rete di tele-riscaldamento.

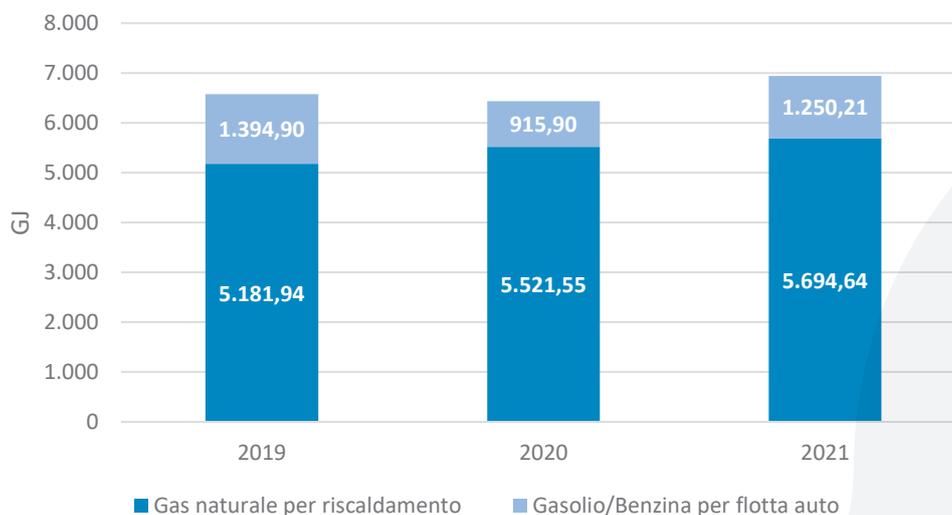
Di seguito vengono riportati i principali dati e indicatori relativi ai consumi di energia, *diretti* (gas e gasolio) e *indiretti* (energia elettrica e termica acquistata), relativi rispettivamente alle sedi aziendali e ai Fineco Center. All'interno dei consumi indiretti viene inoltre dettagliata la quota parte imputabile ai soli CED.

<sup>17</sup> Il dato dei consumi delle sedi relativo all'anno 2021 non è pienamente confrontabile con gli anni precedenti, in quanto comprende anche il consumo di carta presso i CED (pari a 30 kg), che non risulta invece disponibile per gli anni 2019-2020

Tabella 6: Consumi energetici delle sedi Fineco e relativi indicatori

CONSUMI ENERGETICI SEDI	Unità di misura	2019	2020	2021
Gas naturale per riscaldamento	GJ	5.181,94	5.521,55	5.694,64
Gasolio/Benzina per flotta auto <sup>18</sup>	GJ	1.394,90	915,90	1.250,21
<b>TOTALE CONSUMI DIRETTI</b>	<b>GJ</b>	<b>6.576,83</b>	<b>6.437,45</b>	<b>6.944,85</b>
Energia elettrica <sup>19</sup>	GJ	25.397,36	21.824,17	19.423,16
<i>di cui consumi di energia elettrica CED</i>	<i>GJ</i>	<i>12.718,68</i>	<i>12.109,26</i>	<i>10.544,47</i>
Teleriscaldamento <sup>19</sup>	GJ	1.991,98	1.622,86	2.088,51
<b>TOTALE CONSUMI INDIRETTI</b>	<b>GJ</b>	<b>27.389,33</b>	<b>23.447,03</b>	<b>21.511,67</b>
Totale energia acquistata da fonti rinnovabili	GJ	24.987,13	21.478,24	19.423,16
<b>TOTALE CONSUMI (DIRETTI E INDIRETTI)</b>	<b>GJ</b>	<b>33.966,17</b>	<b>29.884,48</b>	<b>28.456,52</b>
Numero di dipendenti	n.	1.201	1.226	1.261
<b>Consumi energetici per dipendente</b>	<b>GJ pro-capite</b>	<b>28,28</b>	<b>24,38</b>	<b>22,57</b>

Figura 2: Consumi diretti di energia (sedi aziendali)



<sup>18</sup> Si segnala che per le auto aziendali in leasing continuativo a uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi, come indicato dalle Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale – versione dicembre 2021.

<sup>19</sup> Rispetto a quanto riportato nella precedente Dichiarazione Ambientale, i consumi di energia elettrica e di teleriscaldamento presso la sede di Reggio Emilia sono stati ricalcolati per gli anni 2019 e 2020 utilizzando una più accurata modalità di stima della quota di consumi attribuibile al personale Fineco, che migliora l'attendibilità del dato.

Figura 3: Consumi indiretti di energia, con dettaglio energia elettrica CED (sedi aziendali)

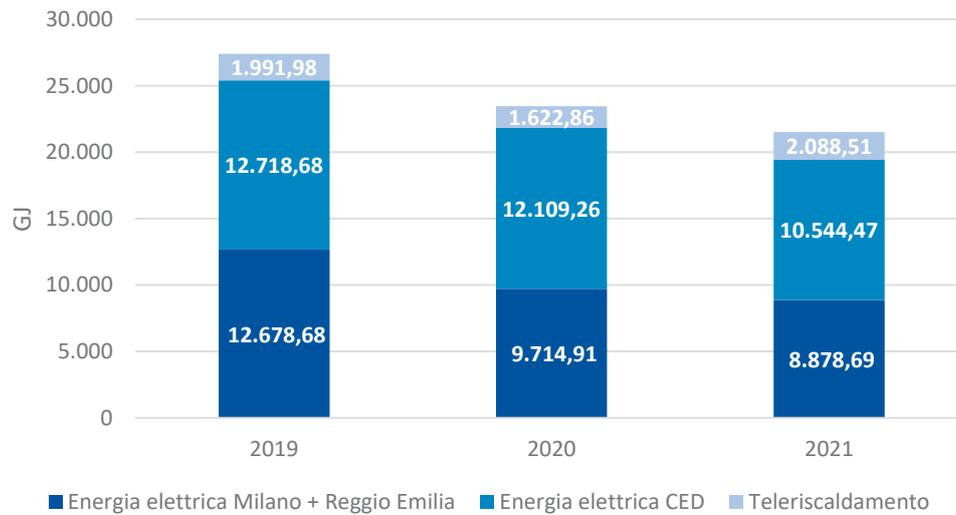
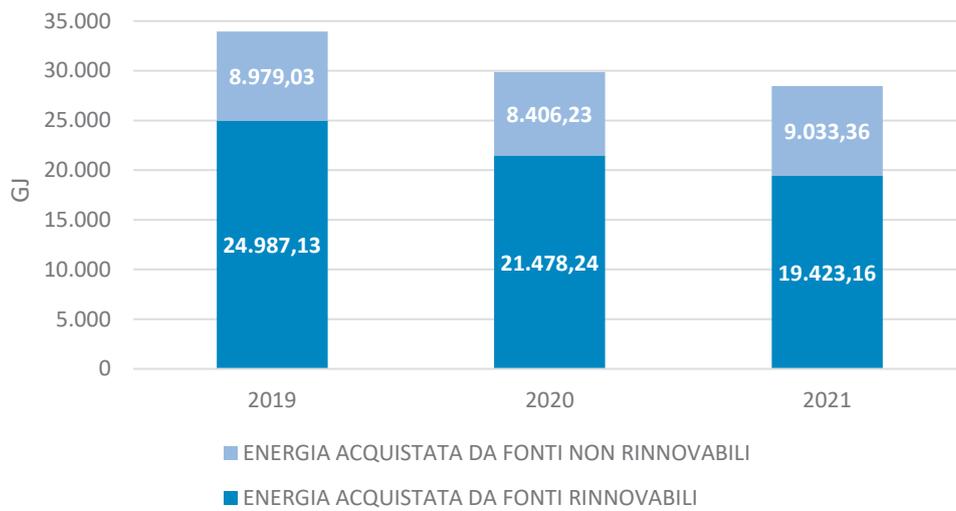


Figura 4: Consumi energetici totali per fonte rinnovabile e non rinnovabile (sedi aziendali)



### Consumi energetici presso i CED

Nel 2021 il 54% dei consumi di energia elettrica delle sedi aziendali è da attribuire ai consumi dei CED, che rappresentano le attività maggiormente energivore. Pertanto, nell'analisi dell'indicatore pro-capite delle sedi (anche rispetto a quello della rete commerciale) occorre tener conto del peso di tali consumi e della presenza, presso i Data Center, di soli 7 dipendenti. Se, infatti, si considerano i consumi totali per dipendente delle sole sedi di Milano e Reggio Emilia, neutralizzando l'effetto dei CED, l'indicatore nel 2021 scende dai 22,6 GJ/dipendente ai 14,2 GJ/dipendente.

In termini di efficienza, tuttavia, presso i CED sono stati ottenuti importanti risultati, come dimostrano i rispettivi valori di *Power Usage Effectiveness (PUE)*, standard di benchmarking ampiamente riconosciuto, mirato a supportare i professionisti IT nel determinare l'efficienza energetica dei centri di elaborazione dati e nel monitorare l'impatto dei loro sforzi di efficienza. Nel 2021 presso il CED di Pero si è registrato un PUE pari a 1,57, con un trend sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio; il PUE del CED di Milano nello stesso anno è stato pari a 1,55, fissato da maggio 2021 a livello contrattuale per i prossimi 3-5 anni. Tali valori evidenziano elevati livelli di efficienza, come si evince dal confronto con i valori di benchmark riportati nella seguente tabella.

Tabella 7: Benchmarking PUE

PUE	LIVELLO DI EFFICIENZA CED
3,0	Molto inefficiente
2,5	Inefficiente
2,0	Medio
1,5	Efficiente
1,2	Molto efficiente

Fonte: <https://www.42u.com/measurement/pue-dcie.htm>

Per quanto riguarda la rete commerciale, dove Fineco risulta intestataria dei contratti delle utenze<sup>20</sup> è possibile disporre di dati sui consumi misurati, mentre per i restanti Fineco Center i consumi vengono attualmente stimati<sup>21</sup> sulla base delle caratteristiche degli uffici, fra cui in particolar modo la superficie a servizio delle attività. A tal proposito, si segnala che, nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità dei dati, per la presente

Dichiarazione Ambientale Fineco ha adottato alcune modifiche alla metodologia di stima dei dati relativi ai consumi energetici esterni all'organizzazione<sup>22</sup>, ovvero dove Fineco non ha un controllo operativo delle utenze. Pertanto, i valori relativi all'anno 2020 e 2019 sono stati riesposti al fine di garantire la comparabilità con l'anno oggetto di rendicontazione.

<sup>20</sup> Nell'ambito dei Fineco Center aziendali è possibile distinguere i FC in cui Fineco risulta intestataria delle utenze elettriche (pari al 15% della totalità dei Fineco Center e al 54% dei Fineco Center aziendali) da quelli in cui tali utenze sono intestate al PFA.

<sup>21</sup> Sulla base degli importi delle fatture relative ai Fineco Center di cui Fineco è intestataria delle utenze, è stato calcolato il consumo elettrico e di gas per metro quadro di ogni FC, il cui valore medio è stato a sua volta utilizzato per stimare i consumi totali dei Fineco Center di cui Fineco non risulta intestataria delle utenze.

<sup>22</sup> Con riferimento ai consumi di gas naturale ed elettricità dei Fineco Center con utenza intestata al PFA, si segnala che la metodologia di stima è stata perfezionata considerando i seguenti fattori: (i) è stato considerato un campione di Fineco Center più numeroso rispetto all'anno precedente in quanto sono stati inclusi tutti i Fineco Center operativi nel corso dell'anno, in proporzione ai mesi di operatività di ciascuno, e non l'elenco degli immobili attivi a fine anno; (ii) la mappatura dei Fineco Center che utilizzano gas per il riscaldamento è stata basata su una suddivisione dei negozi finanziari tra piani alti, con riscaldamento a gas, e piani bassi, con riscaldamento elettrico. Ciò ha comportato un incremento notevole del numero di Fineco Center inclusi nella stima dei consumi di gas naturale; (iii) i consumi medi di gas al m<sup>2</sup> utilizzati come base per la stima hanno considerato anche la fascia climatica di collocazione dell'immobile e i mesi di utilizzo nelle varie fasce; (iv) i consumi medi di elettricità al m<sup>2</sup> utilizzati come base per la stima hanno considerato anche se la titolarità del contratto di locazione fosse intestata a Fineco - impianti di climatizzazione più complessi - o ai consulenti finanziari - impianti assimilabili a quelli domestici (v) la proporzione per la stima è stata basata sui m<sup>2</sup> operativi invece dei m<sup>2</sup> contrattuali utilizzati nella precedente Dichiarazione Ambientale.

Tabella 8: Consumi energetici dei FC e relativi indicatori

<b>CONSUMI ENERGETICI FINECO CENTER</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Gas naturale per riscaldamento	GJ	5.892,61	6.217,04	6.300,7
Gasolio/Benzina per flotta auto	GJ	0	0	0
<b>TOTALE CONSUMI DIRETTI</b>	<b>GJ</b>	<b>5.892,6</b>	<b>6.217,0</b>	<b>6.300,7</b>
Energia elettrica	GJ	15.320,38	16.662,62	18.696,35
Teleriscaldamento	GJ	186,6	69,92	67,61
<b>TOTALE CONSUMI INDIRETTI</b>	<b>GJ</b>	<b>15.506,98</b>	<b>16.732,54</b>	<b>18.763,96</b>
TOTALE ENERGIA ACQUISTATA DA FONTI RINNOVABILI	GJ	5.589,13	5.833,30	6.856,05
<b>TOTALE CONSUMI (DIRETTI + INDIRETTI)</b>	<b>GJ</b>	<b>21.399,59</b>	<b>22.949,58</b>	<b>25.064,70</b>
Numero di consulenti	n.	2.541	2.606	2.790
<b>Consumi energetici per consulente</b>	<b>GJ pro-capite</b>	<b>8,42</b>	<b>8,81</b>	<b>8,98</b>

Figura 5: Consumi indiretti di energia (Fineco Center)

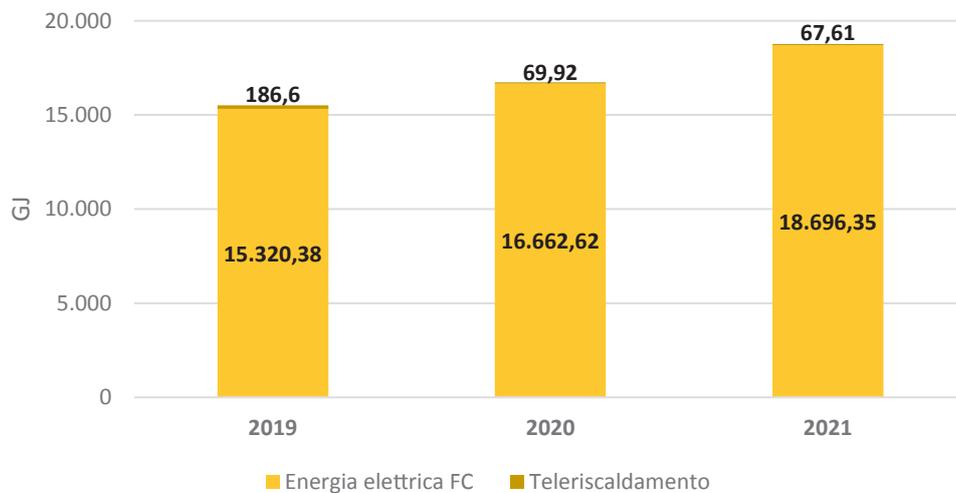
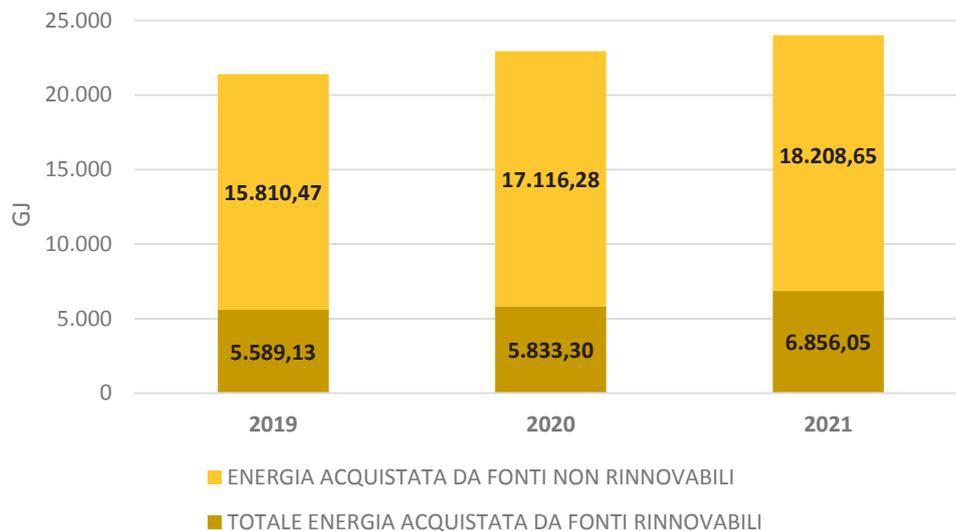


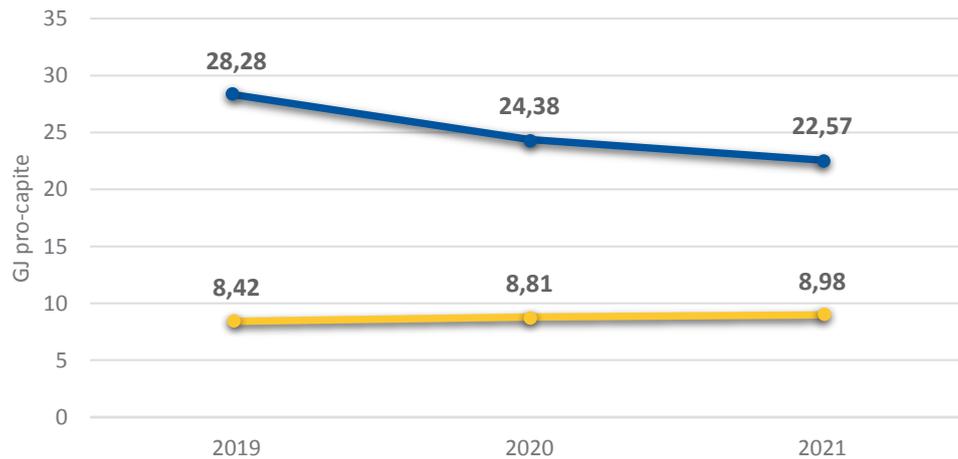
Figura 6: Consumi energetici totali per fonte rinnovabile e non rinnovabile (Fineco Center)



Dall'analisi dei consumi relativi alle sedi e alla rete commerciale, risulta un maggior ricorso ad acquisti di energia "verde" nelle sedi (come % sul totale). Traspare, inoltre, un andamento opposto nei consumi complessivi: nelle sedi, rispetto al 2019, si registra una riduzione

(rallentata nell'ultimo anno rispetto al 2020, per il progressivo rientro in ufficio di parte del personale), probabilmente dovuta a un maggior ricorso all'Home Working rispetto alla rete commerciale. Questo andamento è confermato dagli indicatori proposti di seguito.

Figura 7: Andamento degli indicatori relativi al consumo di energia per addetti (sedi aziendali e FC)



Nel corso del 2021 l'Energy Manager, identificato nel Responsabile della funzione di Real Estate, in collaborazione con uno studio di consulenza professionale specializzato in ambito *energy management*, ha condotto analisi specifiche volte alla progettazione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico. Tra le principali iniziative volte alla riduzione dei consumi energetici delle sedi aziendali e dei negozi finanziari realizzate nel 2021 si cita la ristrutturazione volta all'efficientamento energetico delle aree comuni della sede di Milano, effettuando attività di "relamping" tramite illuminazione LED e installando temporizzatori luce e altri dispositivi di efficientamento energetico. Sono stati inoltre monitorati i risparmi energetici derivanti dall'installazione, avvenuta nel 2020, degli inverter a regolazione della velocità di funzionamento dei ventilatori di tutte le Unità di Trattamento dell'Aria nella sede di Milano. Tali interventi hanno portato, nel 2021, a un risparmio energetico di oltre 770 GJ.

È stato anche selezionato un fornitore unico a livello nazionale per erogazione di gas metano ed elettricità, il cui contratto ha avuto decorrenza a partire da gennaio 2022. La scelta del fornitore è stata determinata dalle certificazioni in possesso della società nonché dalle garanzie di origine previste dalla direttiva 2009/28/CE, che attestano la provenienza da fonti rinnovabili prodotte in EmiliaRomagna e Lombardia, regioni in cui sono localizzate anche le principali sedi della Banca.

Inoltre, per il gas, il fornitore acquisterà un quantitativo di crediti di carbonio certificati (VER - *Verified Emission Reductions*) che consenta la compensazione del 100% della CO<sub>2</sub> equivalente al consumo di gas metano.

L'accordo prevede l'estensione dell'offerta alle medesime condizioni economiche anche ai consulenti finanziari intestatari di utenza elettrica di Fineco Center e Personal Studio. Ciò porterà vantaggi in termini di maggior utilizzo di Energia Green sui Fineco Center e maggiore visibilità sui dati dei consumi anche sulle utenze intestate ai PFA.

### 3.2.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA

All'interno del settore finanziario le emissioni in atmosfera sono generalmente contenute e dovute principalmente al riscaldamento e al consumo di energia elettrica. Al fine di monitorare anche questo aspetto ambientale, sono state calcolate le emissioni in termini di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, distinte nei seguenti Scope sulla base dell'approccio del controllo operativo delle utenze:

- Emissioni dirette (Scope 1), direttamente causate dalle attività di Fineco e derivanti dal consumo di gas naturale per il riscaldamento e di carburanti per la flotta auto;
- Emissioni indirette (Scope 2), derivanti dalla produzio-

ne di energia elettrica e termica consumate dalla Banca;

- Altre emissioni indirette (Scope 3), connesse al consumo di carta e ad attività "esterne" a Fineco.

Nel caso specifico di FinecoBank, la sede legale e i FC aziendali in cui la Banca è intestataria delle utenze rientrano all'interno di Scope 1 e Scope 2. La sede di Reggio Emilia (in quanto proprietà di UniCredit e da essa gestita), i CED ed i FC con utenze intestate ai consulenti finanziari, ricadono nello Scope 3. Di seguito si riportano le tabelle relative alle emissioni in atmosfera, distinte per sedi e FC.

Tabella 9: Emissioni in atmosfera delle sedi Fineco e relativi indicatori

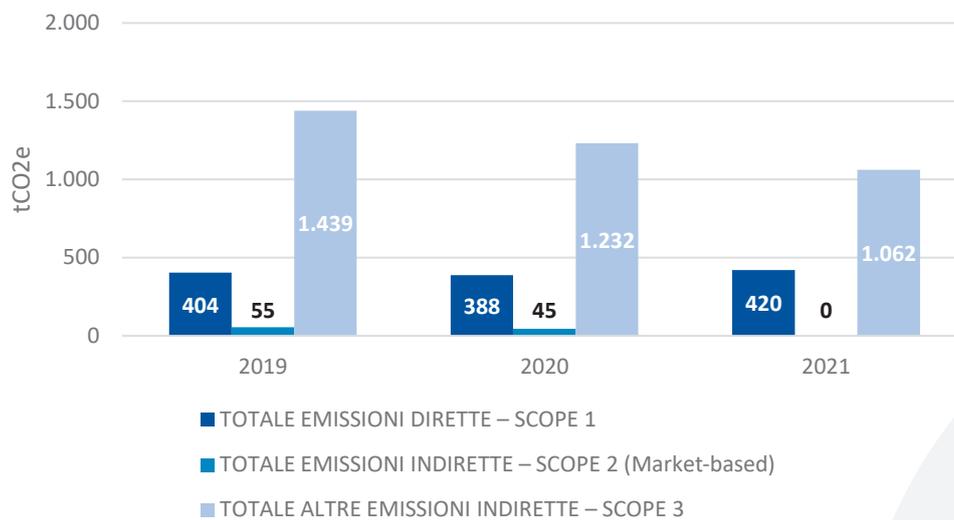
TIPOLOGIA DI EMISSIONE	CATEGORIA	2019	2020	2021
Emissioni Dirette (t CO <sub>2</sub> e/anno)	Gas naturale	301	319	327
	Gasolio	97	59	75
	Benzina	7	9	18
<b>TOTALE EMISSIONI DIRETTE – SCOPE 1</b>		<b>404</b>	<b>388</b>	<b>420</b>
Emissioni Indirette (t CO <sub>2</sub> e/anno) <b>(location-based)</b>	Energia elettrica	1.026	712	609
	Teleriscaldamento	-	-	-
<b>TOTALE EMISSIONI INDIRETTE – SCOPE 2 (Location-based)<sup>23</sup></b>		<b>1.026</b>	<b>712</b>	<b>609</b>
Emissioni Indirette (t CO <sub>2</sub> e/anno) <b>(market-based)</b>	Energia elettrica	55	45	-
	Teleriscaldamento	-	-	-
<b>TOTALE EMISSIONI INDIRETTE – SCOPE 2 (Market-based)</b>		<b>55</b>	<b>45</b>	<b>-</b>
Altre Emissioni Indirette (t CO <sub>2</sub> e/anno)	Gas naturale	-	-	-
	Energia elettrica	1.250	1.095	897
	Teleriscaldamento	178	134	162
	Carta da ufficio	11	3	2
<b>TOTALE ALTRE EMISSIONI INDIRETTE – SCOPE 3</b>		<b>1.439</b>	<b>1.232</b>	<b>1.062</b>
<b>TOTALE EMISSIONI (con Scope 2 - "Location-based")</b>		<b>2.869</b>	<b>2.331</b>	<b>2.091</b>
<b>TOTALE EMISSIONI (con Scope 2 - "Market-based")</b>		<b>1.898</b>	<b>1.664</b>	<b>1.482</b>
Numero di dipendenti		1.201	1.226	1.261
<b>Emissioni per dipendente (con Scope 2 - "Location-based")</b>		<b>2,4</b>	<b>1,9</b>	<b>1,7</b>
<b>Emissioni per dipendente (con Scope 2 - "Market-based")</b>		<b>1,6</b>	<b>1,4</b>	<b>1,2</b>

<sup>23</sup> I fattori di conversione energetica e i fattori di emissione utilizzati sono quelli indicati dalle Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale – versione dicembre 2021. In particolare, lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica (coefficiente di emissione utilizzato pari a 279,3 gCO<sub>2</sub>e/kWh da Linee Guida ABI 2021). L'approccio "Market-based" prevede lo scorporo dell'energia elettrica e termica acquistata da fonti rinnovabili con certificati di Garanzie di Origine, nonché l'utilizzo – come fattore di emissione - del "residual mix" nazionale, che per l'Italia pari a 459 gCO<sub>2</sub>/kWh (Fonte: European Residual Mixes 2021, AIB).

Le emissioni di gas a effetto serra per dipendente nell'ultimo anno sono diminuite di circa il 13% prendendo in considerazione sia le emissioni Scope 2 calcolate con l'approccio Location-based che quelle calcolate con l'approccio Market-based. Tale miglioramento di prestazione nell'ultimo anno riflette la riduzione che si è registrata nei consumi energetici, nonostante la progressiva ripresa delle presenze di personale presso gli uffici registrata nel corso del 2021 a seguito della pandemia da Covid-19.

Occorre inoltre sottolineare che l'energia elettrica utilizzata nei CED (corrispondente nel 2021 al 91% delle emissioni riconducibili allo Scope 3) è proveniente da fonte rinnovabile coperta da Garanzie d'Origine (GO)<sup>24</sup>. Poiché la metodologia di quantificazione delle emissioni dello standard GRI<sup>25</sup> non prevede l'esclusione dal calcolo delle altre emissioni indirette (Scope 3) delle emissioni associate ai consumi elettrici coperti da GO, il valore presentato non evidenzia pienamente l'impegno che le società che forniscono il servizio di CED hanno profuso nel miglioramento della gestione energetica delle proprie infrastrutture.

Figura 8: Emissioni in atmosfera delle sedi Fineco



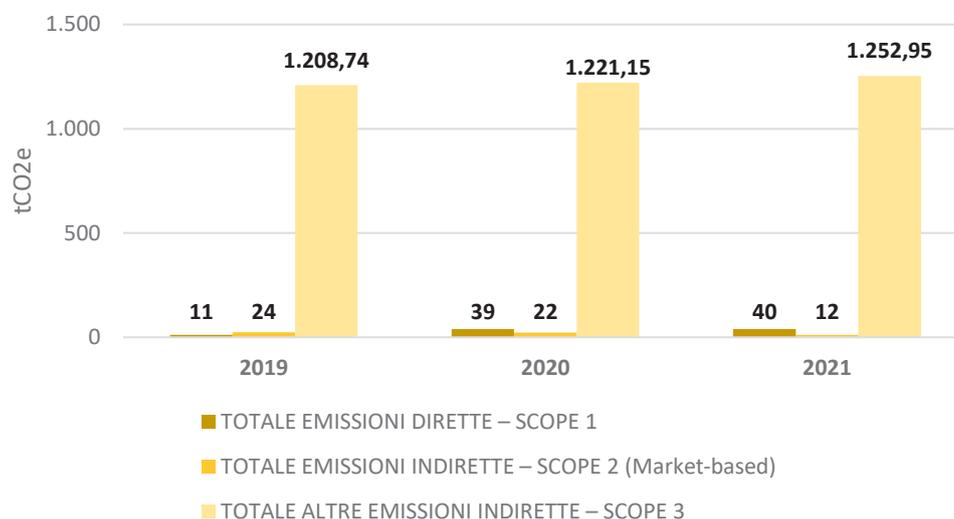
<sup>24</sup> La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti di produzione di energia elettrica.

<sup>25</sup> GRI 305: Emissioni (2016) - Informativa 305-3: Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3).

Tabella 10: Emissioni in atmosfera dei FC e relativi indicatori

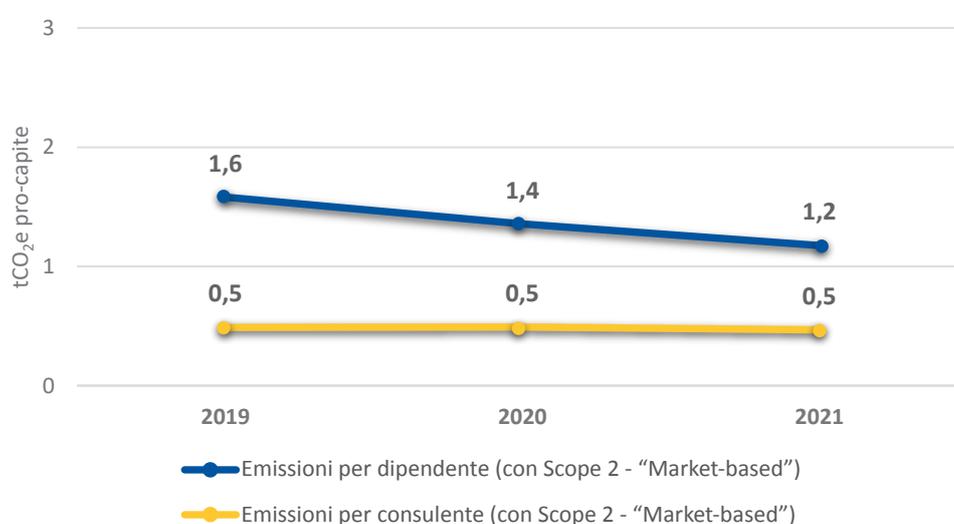
TIPOLOGIA DI EMISSIONE	CATEGORIA	2019	2020	2021
Emissioni Dirette (t CO <sub>2</sub> e/anno)	Gas naturale	11	39	40
	Gasolio	-	-	-
	Benzina	-	-	-
<b>TOTALE EMISSIONI DIRETTE – SCOPE 1</b>		<b>11</b>	<b>39</b>	<b>40</b>
Emissioni Indirette (t CO <sub>2</sub> e/anno) <b>(Location-based)</b>	Energia elettrica	510	493	536
	Teleriscaldamento	11	6	5
<b>TOTALE EMISSIONI INDIRETTE – SCOPE 2 (Location-based)</b>		<b>521</b>	<b>499</b>	<b>541</b>
Emissioni Indirette (t CO <sub>2</sub> e/anno) <b>(Market-based)</b>	Energia elettrica	13	16	7
	Teleriscaldamento	11	6	5
<b>TOTALE EMISSIONI INDIRETTE – SCOPE 2 (Market-based)</b>		<b>24</b>	<b>22</b>	<b>12</b>
Altre Emissioni Indirette (t CO <sub>2</sub> e/anno)	Gas naturale	331	321	325
	Energia elettrica	863	886	914
	Teleriscaldamento	-	-	-
	Carta da ufficio	15	14	13
<b>TOTALE ALTRE EMISSIONI INDIRETTE – SCOPE 3</b>		<b>1.209</b>	<b>1.221</b>	<b>1.253</b>
<b>TOTALE EMISSIONI (con Scope 2 - "Location-based")</b>		<b>1.741</b>	<b>1.759</b>	<b>1.834</b>
<b>TOTALE EMISSIONI (con Scope 2 - "Market-based")</b>		<b>1.244</b>	<b>1.282</b>	<b>1.305</b>
Numero di consulenti		2.541	2.606	2.790
<b>Emissioni per consulente (con Scope 2 - "Location-based")</b>		<b>0,5</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>
<b>Emissioni per consulente (con Scope 2 - "Market-based")</b>		<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>

Figura 9: Emissioni in atmosfera dei Fineco Center



Le emissioni relative ai Fineco Center rimangono pressoché costanti nel corso degli ultimi due anni, con una predominanza delle emissioni indirette di Scope 3. Di seguito viene proposto il confronto tra gli indicatori relativi ai dipendenti e quelli relativi ai consulenti, utilizzando l'approccio Market-based per quel che riguarda le emissioni Scope 2, al fine di evidenziare l'approccio propositivo e le iniziative già intraprese dalla Banca.

Figura 10: Andamento degli indicatori relativi alle emissioni per addetto (sedi aziendali e FC)



### 3.2.4 F-GAS-SOSTANZE LESIVE OZONO

La climatizzazione dei locali avviene attraverso il funzionamento di apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra (cosiddetti f-gas), che, secondo quanto previsto dalla normativa, sono oggetto di periodici controlli sull'assenza di fughe e sottoposte a manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantirne il corretto funzionamento. Tale attività è affidata a ditte di manutenzione contrattualizzate da Fineco per quanto attiene alle sedi aziendali e ai Fineco Center aziendali.

Nel corso del 2021 è stato effettuato un censimento impiantistico attraverso a piattaforma informatica *Reftree* con cui la Banca gestisce le attività di *Facility Management* nei Fineco Center aziendali e nella sede di Milano.

### 3.2.5 SCARICHI E CONSUMI IDRICI

Gli scarichi idrici sono gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente (recapitati in pubblica fognatura) e non risultano un aspetto ambientale significativo per Fineco.

I consumi idrici originati dalla Banca nelle sedi e nella rete commerciale oggetto della Registrazione EMAS derivano prevalentemente dai servizi igienici e dalle attività di pulizia degli uffici.

L'approvvigionamento idrico avviene da acquedotto.

Tabella 11: Consumi idrici delle sedi aziendali e dei Fineco Center e relativi indicatori

CONSUMI IDRICI	Unità di misura	2019	2020	2021
Consumo totale di acqua nelle sedi	mc	21.058,3 <sup>26</sup>	1.723,6	4.101,3
Totale dipendenti	n.	1.201	1.226	1.261
<b>Consumo di acqua per dipendente</b>	<b>mc pro-capite</b>	<b>17,5</b>	<b>1,4</b>	<b>3,3</b>
Consumo totale di acqua nei FC <sup>27</sup>	mc	<b>16.312,0</b>	<b>17.543,8</b>	<b>21.232,6</b>
Totale consulenti	n.	2.541	2.606	2.790
<b>Consumo di acqua per consulente</b>	<b>mc pro-capite</b>	<b>6,4</b>	<b>6,7</b>	<b>7,6</b>

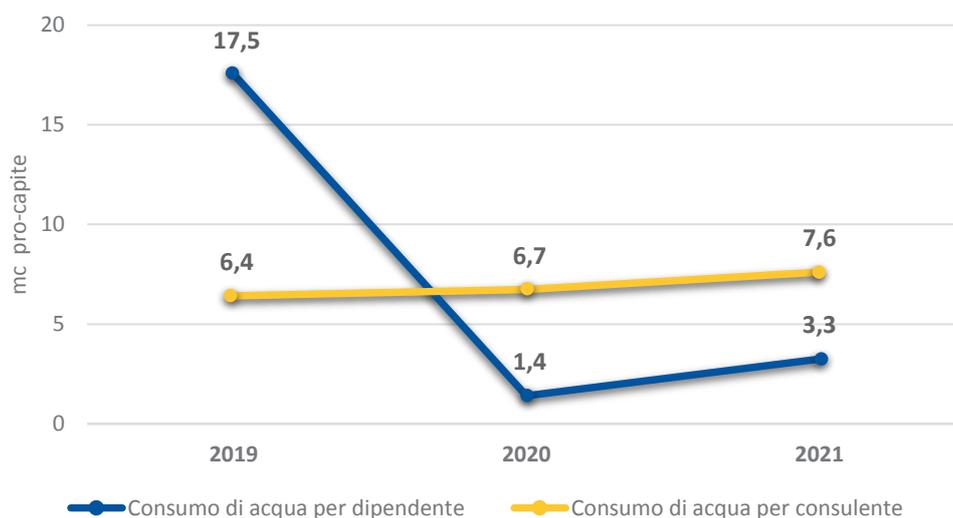
Il consumo totale di acqua nelle sedi ha assistito a un drastico calo nel corso del 2020, come conseguenza di un uso estensivo dell'Home Working, sia nella sede di Milano che in quella di Reggio Emilia. Nel 2021 si registra un incremento, a seguito del progressivo rientro in ufficio di parte del personale.

Il dato relativo alle sedi non include i consumi di acqua del personale Fineco presso i CED; essi costituiscono tuttavia una quantità molto esigua in ragione del numero limitato di personale presente presso i Centri stessi (pari a 7 unità) e dell'uso esclusivamente di tipo igienico-sanitario che ne viene fatto.

I consumi idrici dei Fineco Center sono il risultato di una stima<sup>28</sup> basata sul numero di PFA presenti presso i FC ai quali è stato applicato un valore medio di consumo per consulente. Nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità dei dati, per la presente Dichiarazione Ambientale Fineco ha migliorato l'attendibilità delle stime dei dati relativi ai consumi idrici dei Fineco Center in cui Fineco non ha un controllo operativo delle utenze.

Di seguito l'andamento degli indicatori pro-capite negli ultimi tre anni.

Figura 11: Andamento degli indicatori relativi ai consumi idrici per addetto (sedi aziendali e Fineco Center)



<sup>26</sup> Per il 2019, anno di uscita di Fineco dal Gruppo UniCredit, non è stato possibile quantificare separatamente i consumi idrici dei dipendenti delle due aziende presenti presso la sede di Reggio Emilia. Pertanto, il dato presentato comprende i consumi sia del personale UniCredit che di quello Fineco, sebbene tale sito sia occupato prevalentemente da dipendenti Fineco. Per l'anno 2020 il dato dei consumi di Fineco è stato stimato (insieme a quello del 2021) e pertanto riesposto nella presente Dichiarazione Ambientale al fine di garantirne la comparabilità con l'anno oggetto di rendicontazione.

<sup>27</sup> I consumi idrici dei Fineco Center di cui Fineco non risulta intestataria dell'utenza idrica sono stati riesposti per gli anni 2019 e 2020 rispetto a quanto presentato nella precedente Dichiarazione Ambientale, utilizzando nuove stime che ne migliorano l'attendibilità.

<sup>28</sup> Anche in questo caso sono stati raccolti gli importi delle fatture, dei Fineco Center di cui la Banca è intestataria delle utenze, per quantificare prima il consumo in metri cubi di ogni ufficio e poi un consumo per PFA, in base al numero di consulenti finanziari associati ai singoli FC considerati. In particolare, nel calcolo delle presenze si è tenuto conto anche delle indicazioni fornite da Fineco ai consulenti in merito al livello massimo di occupazione degli uffici durante il periodo di emergenza pandemica. Il consumo medio di mc di acqua per PFA è stato utilizzato per stimare i consumi totali.

### 3.2.6 PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti generati dalle attività di FinecoBank sono costituiti da materiali non pericolosi quali carta e cartone, toner e altri rifiuti assimilabili agli urbani (plastica, organico, imballaggi vari).

Per quanto riguarda le sedi aziendali, il servizio di raccolta e invio a trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone è appaltato a una ditta specializzata; i toner vengono gestiti da un fornitore nello svolgimento di servizi di manutenzione dei consumabili da stampa; le altre tipologie di rifiuti urbani prodotti sono conferiti al servizio di raccolta pubblica comunale di rispettiva competenza. Con riferimento ai Centri di Elaborazione Dati (CED), i rifiuti di carta e cartone sono gestiti dalle società ospitanti, i server non più utilizzati vengono venduti, mentre dischi fissi e nastri sono affidati a società specializzate di distruzione e smaltimento contrattualizzate da Fineco.

Per quanto riguarda i Fineco Center, lo smaltimento dei rifiuti è in gestione ai responsabili dei singoli negozi finanziari; per i Fineco Center con contratto di locazione

intestato a Fineco viene effettuata la denuncia al Comune di competenza per la tassazione della TARI (tassa sui rifiuti) intestata a FinecoBank.

Per quanti riguarda gli apparecchi elettronici non più utilizzabili, in un'ottica di economia circolare è stato scelto di cedere tale materiale ad aziende specializzate, che procedono alla distruzione e allo smaltimento in ottemperanza ai termini di legge previsti, nel caso in cui il bene abbia esaurito del tutto la sua utilità e si dimostri non funzionante. Al contrario, nel caso in cui il bene sia considerato obsoleto ma funzionante, questo viene ricondizionato per procedere con la sua rivendita o con la cessione per scopi umanitari (ad esempio, missioni e opere sociali).

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti prodotti da Fineco e gestiti mediante ditta contrattualizzata, attinti dai relativi Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR) che ne accompagnano il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento. Tali dati si riferiscono esclusivamente alle sedi aziendali.

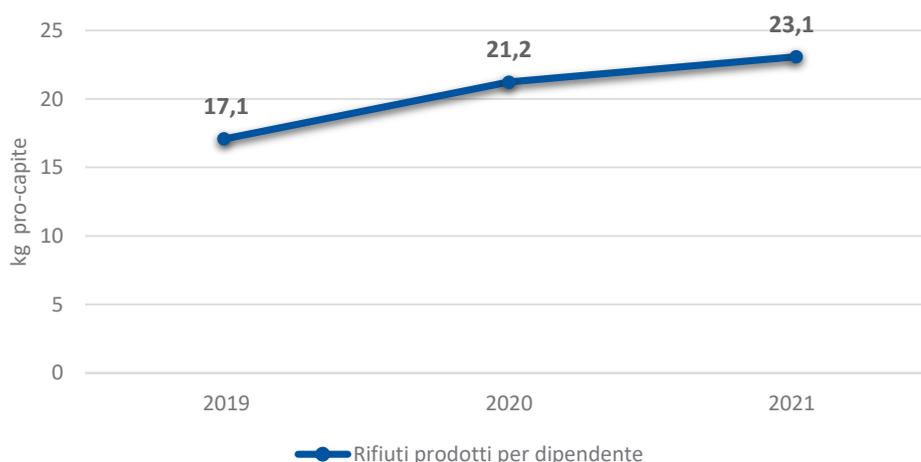
Tabella 12: Produzione di rifiuti per sedi e relativi indicatori

TIPOLOGIA DI RIFIUTI <sup>29</sup>	Unità di misura	2019	2020	2021
Carta e cartone <sup>30</sup>	kg	20.550	26.050	29.070
<b>Totale rifiuti prodotti nelle sedi</b>	<b>kg</b>	<b>20.550</b>	<b>26.050</b>	<b>29.070</b>
Totale dipendenti	n.	1.201	1.226	1.261
<b>Rifiuti prodotti per dipendente</b>	<b>kg pro-capite</b>	<b>17,1</b>	<b>21,2</b>	<b>23,1</b>

<sup>29</sup> Rispetto alla Dichiarazione Ambientale 2020-2023 (dati aggiornati al 31/12/2020), a seguito di approfondimenti sulle procedure interne, si è appurato che i dischi e nastri presso i CED sono presi in carico da una società di distruzione che sottopone i materiali ad una verifica preliminare alla loro distruzione e smaltimento. Pertanto, i dischi e i nastri non si configurano come rifiuti prodotti da Fineco.

<sup>30</sup> Il dato relativo ai rifiuti di carta e cartone degli anni 2019 e 2020 comprende la sola sede di Milano; non è stato possibile includere il dato di Reggio Emilia perché, al 31/12/2020, la raccolta dei rifiuti di carta e cartone avveniva principalmente tramite il servizio di raccolta urbana. Dal 2021 tale tipologia di rifiuto viene conferita a un soggetto esterno contrattualizzato per la raccolta e l'invio a recupero.

Figura 12: Andamento dell'indicatore relativo ai rifiuti



### 3.2.7 GESTIONE DELLE EMERGENZE

All'interno del perimetro oggetto di registrazione la gestione delle emergenze riguarda soprattutto le misure di prevenzione antincendio. La Banca rispetta tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, antincendio e gestione dell'emergenza.

Con cadenza annuale, nelle sedi aziendali viene effettuata la prova di esodo; le evidenze emergenti dalle

prove sono debitamente registrate e le eventuali anomalie sono prese in carico e gestite tempestivamente.

Nel corso del 2021 sono state eseguite Prove di Esodo in bianco a causa dello stato di emergenza pandemico. Per la sede di Milano Durante è presente un Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) ai sensi del DPR n. 151/2011, con scadenza a novembre 2023; per la sede di Reggio Emilia il medesimo Certificato presenta scadenza a luglio 2023. Le attività in essi comprese sono riportate nelle seguenti tabelle.

Tabella 13: Attività soggette a prevenzione incendi – Sede Legale di Milano

ATTIVITÀ	SOTTOCLASSE	CATEGORIA	DESCRIZIONE
71	3	C	Uffici con oltre 800 persone
2	2	C	Impianti di de/compressione gas combustibili, comburenti (potenz. > 50 Nmc/h)
74	3	C	Centrale Termica - Impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 700 kW
75	4	C	Autorimesse e simili, con superficie superiore a 3.000 mq
34	1	B	Depositi di carta, cartoni e simili, quantità da 5.000 a 50.000 kg
12	1	A	Depositi e rivendite liquidi con punto infiam. > 65°C
49	2	B	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 350 a 700 kW

Tabella 14: Attività soggette a prevenzione incendi – Direzione Generale di Reggio Emilia

ATTIVITÀ	SOTTOCLASSE	CATEGORIA	DESCRIZIONE
71	2	B	Uffici con personale compreso fra 500 e 800 persone
75	1	A	Autorimessa fino 1.000 mq.
49	1	A	Gruppo elettrogeno di produzione energia elettrica sussidiaria con potenza inferiore a 350 kW

Nei Fineco Center non sono presenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR n. 151/2011.

### 3.2.8 AMIANTO

La presenza di amianto o di altre sostanze pericolose non risulta un aspetto ambientale significativo per l'attività di Fineco.

In generale, ai fini della valutazione della significatività dell'aspetto sotto il profilo ambientale, l'eventuale presenza di amianto riscontrata nei siti viene considerata rilevante nella misura in cui rappresenti una criticità per l'ambiente esterno e non in termini di salute e sicurezza dell'uomo. In questo senso, la presenza di amianto può considerarsi significativa per l'ambiente solo nei casi in cui sia rilevata in zone e parti degli immobili a contatto con l'esterno quali, ad esempio, canne fumarie e coperture degli edifici. Per la sede di Milano, non sono presenti manufatti contenenti Materiali Contendenti Amianto (MCA) a contatto con l'ambiente esterno.

### 3.2.9 MOBILITÀ

In riferimento al tema della gestione della mobilità, Fineco nel 2021 ha redatto il proprio Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (di seguito anche PSCL), con l'obiettivo di sviluppare strumenti di mobilità sostenibile utili a ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane.

In particolare, lo sviluppo e la promozione di misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti verso forme di mobilità alternative all'uso individuale del veicolo privato si fonda sull'analisi dei dati relativi allo stato dell'offerta di trasporto presente nei territori interessati e alle abitudini ed esigenze di mobilità dei dipendenti, raccolti tramite la somministrazione di uno specifico questionario.

In applicazione del PSCL, nel 2022 verrà creato un portale aziendale dedicato a cui ciascun dipendente potrà accedere per usufruire di servizi mirati a favorire la mobilità sostenibile (come, ad esempio, i servizi di "info traffico", "cerca percorso", "acquisto abbonamenti a tariffe agevolate e tramite rateizzazione"), che si aggiungono alle iniziative già messe a disposizione dei dipendenti.

Nel 2021 è stato nominato all'interno della Direzione Risorse Umane (in particolare nella Unit HR Planning & Reward) il Mobility Manager Aziendale ai sensi dell'art. 229, comma 4, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (il c.d. "Decreto Rilancio"). Il Mobility Manager, avvalendosi del supporto della struttura di Sostenibilità, informa per le at-

tività di competenza il Comitato endoconsiliare "Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale" e il Comitato Manageriale per la Sostenibilità.

Infine, a giugno 2021, è stata rivista la policy relativa all'assegnazione delle auto a uso promiscuo, che prevede una car list composta solo da auto ibride/elettriche.

### 3.2.10 RADON

Nell'ambito dei Fineco Center è stata effettuata un'analisi della presenza di gas radon sulla totalità degli immobili presenti nella Regione Puglia e Campania (Fineco Center aziendali e Fineco Center PFA e Personal Studio). Nei Fineco Center della Regione Puglia non sono stati rilevati livelli di gas superiori ai limiti previsti dalla normativa regionale.

Nei Fineco Center della Regione Campania è stata riscontrata la presenza di gas Radon all'interno di 4 immobili. Nei restanti Fineco Center aziendali collocati sul territorio nazionale, a cui l'analisi è stata estesa, la presenza di gas Radon è stata riscontrata in 10 immobili.

Nei FC in cui è stata verificata la presenza di gas Radon sono pianificati ed eseguiti lavori di risanamento dei locali in carico a Fineco o alla proprietà, secondo le rispettive competenze.

L'attività di verifica dell'eventuale presenza di gas radon è stata effettuata non solo nei locali interrati, ma anche ai piani terra degli immobili (come previsto dalla normativa regionale delle sole Regioni Puglia e Campania, che Fineco ha deciso di estendere come tipologia di verifica anche alle altre Regioni).

### 3.2.11 RUMORE

In generale l'attività di Fineco non dà luogo a rumore esterno. Le uniche sorgenti rumorose possono essere individuate nei motori degli impianti di condizionamento, sia nelle sedi aziendali che presso i Fineco Center; in entrambi i casi, tuttavia, non si tratta di situazioni in grado di generare disturbi significativi.

Nei CED di Milano e Pero la valutazione dei rischi connessi alle fonti di rumore rappresentate dagli impianti a supporto della funzionalità dei data center stessi, effettuata sotto il profilo della salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito degli adempimenti eseguiti in attuazione del D. Lgs. n. 81/2008, non evidenzia criticità.

Il rumore, di conseguenza, non costituisce un aspetto ambientale rilevante per l'attività di Fineco.

### 3.2.12 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Nel perimetro Italia considerato per la Registrazione EMAS di Fineco, non si riscontrano situazioni di criticità correlate alla presenza di campi elettromagnetici e al conseguente rispetto della normativa applicabile; di conseguenza l'aspetto ambientale in questione non risulta significativo.

### 3.2.13 STOCCAGGI DI SOSTANZE PERICOLOSE

La presenza di sostanze pericolose nei siti Fineco non risulta un aspetto ambientale significativo. Tale aspetto ambientale può derivare dalla possibile presenza di stoccaggi di gasolio a servizio dei gruppi elettrogeni presso le sedi aziendali (per i quali vengono eseguiti periodicamente dei controlli atti a verificarne la corretta tenuta) o dall'eventuale utilizzo di sostanze pericolose da parte dei fornitori di Fineco durante attività manutentive o di costruzione, la cui corretta gestione è disciplinata contrattualmente.

Tabella 15: Valutazione significatività aspetti connessi al business

ASPETTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE
Aspetti ambientali connessi all'offerta di prodotti a valenza sociale e ambientale in ambito <i>Lending</i> (mutui e prestiti)	<b>SIGNIFICATIVO</b>
Aspetti ambientali connessi all'offerta di prodotti e servizi di investimento ESG	<b>SIGNIFICATIVO</b>
Aspetti ambientali connessi alle politiche di investimento in green e social bond e alla loro gestione nel portafoglio della banca	<b>MEDIAMENTE SIGNIFICATIVO</b>

## 3.3 LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Gli aspetti ambientali connessi al business e alla gestione degli immobili, descritti nei paragrafi precedenti, sono stati valutati secondo la metodologia descritta nella Dichiarazione Ambientale 2021, a cui si rimanda.

Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati delle valutazioni condotte rispettivamente sugli aspetti ambientali connessi al business aziendale, alla gestione degli immobili delle sedi aziendali e dei Fineco Center.

Tabella 16: Valutazione significatività aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili (sedi aziendali)

ASPETTO AMBIENTALE	CONDIZIONI	VALUTAZIONE
CONSUMI DI ENERGIA	N	<b>SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
EMISSIONI IN ATMOSFERA	N	<b>SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
FGAS – SOSTANZE OZONO LESIVE	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
CONSUMI IDRICI	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
SCARICHI IDRICI	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
CONSUMI DI CARTA	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
CONSUMI DI ALTRI MATERIALI - PLASTICA	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
GESTIONE EMERGENZE	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
STOCCAGGI SOSTANZE PERICOLOSE	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
AMIANTO	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
MOBILITA' DEI DIPENDENTI	N	<b>SIGNIFICATIVO</b>
RADON	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
RUMORE	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
CAMPI ELETTROMAGNETICI	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>

Tabella 17: Valutazione significatività aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili (Fineco Center)

ASPETTO AMBIENTALE	CONDIZIONI	VALUTAZIONE
CONSUMI DI ENERGIA	N	<b>SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
EMISSIONI IN ATMOSFERA	N	<b>SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
FGAS – SOSTANZE OZONO LESIVE	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
CONSUMI IDRICI	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
SCARICHI IDRICI	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
CONSUMI DI CARTA	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
GESTIONE EMERGENZE	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
AMIANTO	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
	A-E	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
MOBILITA' PFA	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
RADON	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
RUMORE	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
CAMPI ELETTROMAGNETICI	N	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>

## ■ 4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Fineco punta a rafforzare l'integrazione della gestione ambientale nelle strategie e nelle priorità di business della Banca attraverso un coinvolgimento attivo nel Sistema di Gestione Ambientale di tutte le funzioni aziendali dei diversi processi chiave (quali ad esempio Real Estate; Risk Management; Marketing; Compliance;

Investor Relations; Procurement). Ciò è facilitato anche dall'operatività del Comitato Manageriale per la Sostenibilità e del Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale. In particolare, con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale EMAS sono stati definiti i ruoli illustrati di seguito.

Tabella 18: Responsabilità nell'ambito del SGA

RUOLO	RESPONSABILITÀ NELL'AMBITO DEL SGA
Consiglio di Amministrazione	Valutare e approvare i principi e gli orientamenti generali necessari per la definizione della strategia ambientale, definiti dalle strutture preposte, nonché approvare la Politica Ambientale del Gruppo e il Programma Ambientale, previa consultazione del Comitato endoconsiliare <i>Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale</i> .
Amministratore Delegato	Approvare, previa consultazione e istruttoria del Comitato endoconsiliare <i>Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale</i> , gli elementi del sistema sottoposti alla sua attenzione quali Dichiarazione Ambientale, Global Operational Regulations e Process Narratives.
Comitato <i>Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale</i>	Esaminare e, se opportuno, formulare proposte in merito agli elementi del sistema sottoposti alla sua attenzione quali: strategia, politica ambientale, obiettivi ambientali, Dichiarazione Ambientale e Global Operational Regulations.
Comitato Manageriale per la Sostenibilità	Effettuare, almeno una volta l'anno, il Riesame della Direzione durante il quale vengono svolte tutte le valutazioni relative agli elementi <i>in ingresso e in uscita</i> previsti dal Regolamento EMAS.
Chief Financial Officer (Rappresentante della Direzione e Presidente del Comitato Manageriale per la Sostenibilità)	Assicurare che il Sistema di Gestione Ambientale sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti del Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE, e riferire all'alta direzione sulle prestazioni dello stesso, comprese le raccomandazioni sul miglioramento propedeutiche al Riesame. In riferimento a quest'ultimo, ne convoca le riunioni e organizza, con il supporto dell'ufficio di Sostenibilità, tutte le attività che ne scaturiscono.
Struttura di Sostenibilità (riporta direttamente al Rappresentante della Direzione)	Gestire tutti gli aspetti operativi connessi al mantenimento del SGA e alla Registrazione EMAS; dall'elaborazione documentale, al coinvolgimento delle funzioni aziendali di volta in volta competenti, fa sì che principi e pratiche EMAS siano opportunamente diffusi all'interno della Banca.

#### 4.1 GESTIONE DELLA CONFORMITÀ LEGISLATIVA

La compliance è un prerequisito per la legittimità e la sostenibilità di tutte le attività del Gruppo. Il rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le norme interne vigenti, sia a livello locale sia a livello di Gruppo, consente di prevenire comportamenti illeciti e di mantenere nel tempo la conformità legislativa. Fineco monitora e gestisce in modo proattivo i rischi connessi alla non conformità a leggi e regolamenti, svolgendo tutte le attività in linea con le norme vigenti, le procedure interne, gli standard di best practice e i principi etici.

La novità rilevante del 2021 è l'aggiornamento del modello di presidio della conformità relativo ai temi di sostenibilità. In particolare, la normativa vigente in tale ambito è stata classificata in 3 macro-aree tematiche corrispondenti all'informativa non finanziaria, ad altri obblighi in materia di sostenibilità e alla tutela ambientale. Sulla base del framework normativo identificato, per ogni macro-area sono state individuate una o più strutture competenti per lo svolgimento delle attività di presidio della conformità.

Tabella 19: Presidi di conformità in materia di sostenibilità e ambiente

MACRO-AREA	STRUTTURA AZIENDALE A PRESIDIO DELLA CONFORMITÀ
<b>Informativa non finanziaria</b>	Struttura Sostenibilità
	Chief Risk Officer department, con riferimento alla normativa relativa alla gestione dei rischi ESG
<b>Altri obblighi in materia di sostenibilità</b>	Compliance department, con riferimento alla normativa relativa ai servizi di investimento, al credito, alla remunerazione e ai sistemi incentivanti
	Chief People Officer department, con riferimento alla normativa relativa al <i>mobility management</i>
<b>Tutela ambientale</b>	Unit Real Estate, con riferimento alla normativa relativa ai consumi responsabili, allo smaltimento dei rifiuti e alla riduzione dell'inquinamento presso gli immobili a uso della banca e dei consulenti finanziari
	Chief Financial Officer, in qualità di Rappresentante della Direzione ai sensi del Regolamento EMAS, e ufficio di Sostenibilità a suo riporto, con riferimento alla normativa relativa al Sistema di Gestione Ambientale.

Ogni struttura identificata ha pertanto il compito di presidiare e monitorare la normativa esterna di propria competenza, analizzare i nuovi adempimenti e individuare le azioni da implementare coinvolgendo le strutture interessate, definire ed eseguire i controlli di 2° livello individuando eventuali azioni di miglioramento ove necessario, e infine produrre gli opportuni flussi informativi

periodici in materia di controlli di 2° livello verso il Compliance department che, a sua volta, relaziona gli organi aziendali. Alla struttura di Sostenibilità è stato inoltre assegnato il più ampio ruolo di coordinamento in materia.

## 4.2 GESTIONE OPERATIVA DEGLI IMMOBILI

Nelle sedi aziendali e nei FC aziendali le attività di tipo manutentivo, gestionale, organizzativo, progettuale, finalizzate al mantenimento di valore degli immobili sono affidate ad imprese di Global Service sulla base di specifici contratti di appalto; i servizi antincendio sono affidati ad imprese specializzate.

I fornitori di Global Service, in particolare, hanno anche il compito di garantire, all'interno degli immobili gestiti, il rispetto di leggi e norme in materia di salute, sicurezza impiantistica, uso razionale dell'energia ed evitare il verificarsi di guasti o anomalie funzionali.

I servizi svolti dalle ditte di Global Service riguardano: impianti elettrici; impianti meccanici (riscaldamento, condizionamento, idrico-sanitario, rete di scarico); strutture edili e complementari (opere da muratore, fabbro, falegname, vetraio ecc.), aree verdi esterne. Alle attività del Global Service si aggiungono, nelle sedi aziendali, ulteriori servizi forniti da ditte esterne quali ad esempio i servizi di pulizie e quelli di gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda la gestione degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte dalle ditte terze nelle sedi aziendali e nei FC aziendali, nell'ambito dei rispettivi contratti sono definiti i diversi requisiti legislativi e operativi che gli appaltatori sono obbligati a rispettare nell'esecuzione dei servizi e le modalità di verifica adottate da Fineco per il controllo e per il monitoraggio del loro rispetto da parte delle stesse ditte.

## 4.3 SELEZIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI

L'attività di selezione dei fornitori è svolta dal Procurement Office di FinecoBank, il quale garantisce che la catena di fornitura sia gestita in linea con i criteri di trasparenza e oggettività e che la selezione dei fornitori avvenga sulla base di conoscenze e competenze professionali tali da soddisfare determinati requisiti, tra i quali l'adozione di comportamenti socialmente responsabili.

Il processo di approvvigionamento, a livello di Gruppo, è disciplinato dal Regolamento Spese (policy che definisce i parametri da valutare nell'attività di selezione), affiancato dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione e Gestione di FinecoBank, che descrivono i principi alla base del rapporto tra Fineco e i suoi fornitori. In fase di valutazione e selezione, oltre alla condivisione del Co-

dice Etico, che prevede il rispetto dei principi in materia di diritti umani fondamentali dell'ILO (International Labour Organization), ai fornitori a cui è associata una fornitura maggiore o uguale a € 25.000 (IVA inclusa) viene sottoposto un questionario ESG relativo ad aspetti quali, ad esempio:

- Sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001);
- Sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS);
- Sistemi di gestione per salute e sicurezza dei lavoratori (ISO 45001, ex OHSAS 18001);
- Condizioni di lavoro e pratiche discriminatorie.

Nel 2021 il 10,4% dei volumi annuali di fornitori a cui è associata una spesa  $\geq$  €25.000 (IVA inclusa) è stato valutato sulla base di criteri ESG.

Con riferimento agli appalti di servizi, Fineco, attraverso la nomina di una figura tecnica specializzata identificata come Real Estate Manager oppure avvalendosi di personale esterno, si riserva di controllare in corso d'opera la perfetta osservanza di tutte le prescrizioni contrattuali da parte dei diversi fornitori.

## 4.4 FORMAZIONE

Lo sviluppo delle risorse umane rappresenta per Fineco un fattore strategico e, per tale motivo, vengono promossi adeguati piani e programmi di formazione volti a sviluppare le capacità e le competenze di ciascuno. È stata ampliata l'offerta della formazione con corsi dedicati al tema della sostenibilità, ormai stabilmente al centro dell'attenzione di Fineco, sia declinata nella sua triplice accezione di sostenibilità economica, ambientale e sociale, sia nell'applicazione delle scelte sostenibili all'interno della Banca. Un particolare focus è stato dedicato al Sistema di Gestione Ambientale, implementato da Fineco ai sensi del Regolamento EMAS, attraverso due giornate di formazione indirizzate alle funzioni direttamente coinvolte nelle attività connesse al Sistema.

Ad aprile 2021 è stata realizzata l'attività di formazione rivolta ai dipendenti Fineco, incentrata sulla descrizione del Regolamento EMAS e la presentazione del percorso intrapreso dalla Banca in tale ambito. L'obiettivo è fare in modo che i dipendenti a ogni livello siano consapevoli della strategia di Fineco e vengano considerati parte integrante dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Inoltre, sempre ad aprile 2021 sono stati svolti due incontri formativi in modalità web-conference per la rete dei consulenti finanziari durante i quali sono stati ripresi i concetti fondamentali di sostenibilità e finanza responsabile, legandoli poi al percorso di Sostenibilità del Gruppo Fineco e a come tutto ciò si riflette nelle attività di gestione di Fineco Center e di consulenza finanziaria.

Sempre in tema ESG, ormai parte integrante del bagaglio culturale del consulente finanziario, nel mese di luglio 2021 Fineco ha deciso di sostenere la certificazione EFPA ESG Advisor per i propri consulenti finanziari. Tale certificazione è rivolta a tutti i professionisti interessati ad acquisire solide conoscenze nell'ambito ambientale, sociale e di governance, sempre più necessarie e utili per la consulenza e la pianificazione finanziaria ed è l'attestazione di un processo di formazione professionale di matrice europea, continuo e permanente nel tempo. La certificazione ESG prevede un corso obbligatorio e propeedeutico all'iscrizione all'esame della durata di 24 ore, in 8 moduli, al termine del quale il consulente può sostenere l'esame predisposto da EFPA. L'ottenimento della certificazione resta una scelta personale del singolo consulente finanziario e, con l'obiettivo di sensibilizzare e incentivare la rete in tale ambito, la Banca riconosce un contributo *in kind* ai consulenti finanziari che completano il percorso. Al 31/12/2021 i consulenti finanziari Fineco che hanno ottenuto la certificazione EFPA ESG Advisor sono 181.

Infine, da maggio 2021 è disponibile un corso online permanente diretto a tutti i dipendenti, intitolato "Introduzione alla sostenibilità" articolato in due moduli che descrivono:

- l'evoluzione del concetto di sostenibilità nelle sue tre dimensioni economica, ambientale e sociale, dalle prime definizioni allo scenario attuale;
- l'applicazione pratica del concetto di sostenibilità al mondo delle aziende e in particolare di Fineco, le implicazioni organizzative e comunicative che ne derivano e il riferimento a progetti intrapresi dalla Banca.

## 4.5 COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

Fineco è impegnata nel sostegno di progetti concreti di solidarietà e sensibilizzazione in vari ambiti di intervento, tra i quali anche la tutela dell'ambiente.

Tra le iniziative di sensibilizzazione avviate dalla Banca, si segnala il progetto **LifeGate PlasticLess®**, che ha lo scopo di tutelare la salute del mare attraverso la raccolta dei rifiuti galleggianti, incluse plastiche e microplastiche, nelle acque dei porti e dei circoli nautici, promuovendo un modello di economia e di consumo circolare capace di ridurre, riutilizzare e riciclare i rifiuti. FinecoBank ha scelto di affiancare LifeGate nel suo importante progetto tramite l'installazione di sei dispositivi Seabin con l'obiettivo di rimuovere, in un solo anno, tre tonnellate di rifiuti galleggianti. I Seabin saranno installati nelle seguenti località: La Spezia, Punta Ala (Grosseto), Portoferraio (Livorno), Polignano a Mare (Bari), Riva del Garda (Trento), Alghero (Sassari).

In tema di **sensibilizzazione dei risparmiatori in ambito sostenibilità**, in occasione delle Giornate Internazionali delle Nazioni Unite per la salvaguardia del pianeta (6-8 giugno 2022), Fineco ha organizzato, in collaborazione con LifeGate, due webinar pubblici mirati ad approfondire le possibilità e le opportunità di investimento con particolare attenzione alla sostenibilità, ad esempio attraverso fondi tematici ESG.

Da novembre 2020, inoltre, la Banca prosegue la collaborazione con il Comune di Milano nell'ambito del progetto **"Cura e adotta il verde pubblico"**.

Tale progetto prevede la riqualificazione delle aree verdi urbane del capoluogo lombardo, nella zona compresa tra Corso Como, Corso Garibaldi e Largo La Foppa. L'obiettivo del progetto, dalla durata complessiva di circa tre anni, è quello di contribuire alla conservazione e al miglioramento delle aree verdi esistenti, attraverso la selezione di svariate tipologie di piante, tra cui graminacee ornamentali e ulivi secolari, apprezzati per la loro bellezza e per la loro adattabilità e resistenza agli ambienti più diversi e alle avversità climatiche, per un totale di 516 nuove piantumazioni.

## 5. PROGRAMMA AMBIENTALE DI MIGLIORAMENTO

N.	Ambito di miglioramento	Progetto / Iniziativa e Obiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte	Risorse impiegate	Indicatori di performance	Traguardi	Sca- denza	Stato al 31/12/2021
1	Lending	Aumento dell'offerta di prodotti a valenza ambientale in ambito mutui e prestiti	Progettazione di nuovi prodotti con queste caratteristiche	• <i>Banking &amp; Credit Products</i>	Quantificazione degli FTE da stimare sulla base dei requisiti tecnici e funzionali espressi in sede di progetto in linea con le modalità operative di Fineco	Integrazione degli aspetti ambientali nelle diverse soluzioni di credito offerte	Progettazione di soluzioni di credito a valenza ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo del prestito green</li> <li>• Offerta relativa alla cessione dei crediti fiscali legati alla ri-qualificazione degli immobili (Superbonus 110% e altri crediti fiscali)</li> </ul>	2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo del prestito green: da avviare</li> <li>• Superbonus 110%: lanciato a novembre 2020</li> </ul>
2	Distribuzione di fondi	Aumento della copertura dei fondi in piattaforma con Rating ESG	Valutazione ESG dei fondi presenti nella piattaforma Fineco	• <i>Direzione Advisory, Third Party &amp; Private Banking Solutions</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo data provider in essere: € 80.000 (IVA incl.) / anno</li> <li>• Costo eventuale ulteriore data provider (<i>in fase di valutazione</i>)</li> </ul>	% ISIN con rating ESG su totale ISIN in piattaforma	Delta positivo Y/Y <sup>31</sup>	Rolling	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 83% ISIN con rating ESG su totale ISIN in piattaforma</li> <li>• +26pp Vs 31.12.2020 (57%)</li> </ul>
			Introduzione dei criteri ESG nella valutazione dei nuovi fondi	• <i>Direzione Advisory, Third Party &amp; Private Banking Solutions</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo data provider in essere: € 80.000 (IVA incl.) / anno</li> </ul>	% nuovi ISIN con rating ESG su totale nuovi ISIN inseriti in piattaforma dal 2021	100% <sup>32</sup>	2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100%</li> <li>• +15pp vs 31.12.2020 (85% sull'anno 2020)</li> </ul>

<sup>31</sup> In linea con l'evoluzione dei dati forniti dalle case prodotto ai provider di rating ESG, Fineco sarà in grado di erogare una migliore copertura sui fondi che ha in distribuzione.

<sup>32</sup> Escluso il Regno Unito, che rappresenta per Fineco un mercato di nuova apertura, e le operazioni straordinarie.

N.	Ambito di miglioramento	Progetto / Iniziativa e Obiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte	Risorse impiegate	Indicatori di performance	Traguardi	Sca- denza	Stato al 31/12/2021
3	Soluzioni di Investimento	Promozione e progettazione di nuove soluzioni di investimento che integrano i criteri ESG	Progettazione di nuovi prodotti che integrano i criteri ESG	• Direzione Advisory, Third Party & Private Banking Solutions	• Circa 2 giorni/uomo a settimana	Integrazione degli aspetti ESG nelle diverse soluzioni di investimento presenti in piattaforma	Progettazione di soluzioni di investimento ESG nella consulenza: • previdenziale • in delega (gestioni patrimoniali)	2021	• Lanciate linee: <i>Private Global</i> (gestioni patrimoniali) • <i>Core Pension</i> (in ambito previdenziale)
							Progettazione / potenziamento di soluzioni di investimento ESG nella consulenza: • assicurativa • benchmark certificates	2023	• Potenziata l'offerta delle soluzioni assicurative del 2021 con l'inserimento di fondi ex artt. 8 e 9 SFDR
4	Green e Social Bond	Aumento della copertura dei green e social bonds all'interno del portafoglio di FinecoBank	Prioritizzazione dell'acquisto di bond identificati come ESG	• Tesoreria	• L'attività non richiede risorse aggiuntive	Copertura % dell'esposizione agli ESG bond sul totale portafoglio FinecoBank <sup>33</sup>	Delta positivo Y/Y	Rolling	• 3,8% • € 892 mln • +1,7pp Vs 31.12.2020 (2,1% pari a € 477 mln <sup>34</sup> )
5	Catena di Fornitura	Riduzione degli impatti ambientali associati alla catena di fornitura	Integrazione di criteri ESG nelle procedure di qualifica dei fornitori in ingresso	• Procurement Office • Sostenibilità	• L'attività non richiede risorse aggiuntive in quanto sarà svolta utilizzando l'applicativo del Procurement Office	% dei volumi annuali di fornitura valutati sulla base di criteri ESG sul totale dei volumi annuali dei fornitori a cui è associata una spesa ≥ €25.000 (IVA inclusa)	50%	2023	10,4% (attività avviata nel 2021)

<sup>33</sup> A differenza di quanto rendicontato nella precedente edizione della Dichiarazione Ambientale (dati al 31/12/2020), al fine di allineare i KPI del Piano Obiettivi a quelli inseriti nel RAF, nel presente documento la percentuale di esposizione agli ESG bond è stata calcolata sul totale del portafoglio di FinecoBank, inclusi i bond di UniCredit.

<sup>34</sup> In virtù di un perfezionamento nel processo di raccolta e calcolo, il dato è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nella Dichiarazione Ambientale precedente (dati aggiornati al 31/12/2020).

N.	Ambito di miglioramento	Progetto / Iniziativa e Obiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte	Risorse impiegate	Indicatori di performance	Traguardi	Sca- denza	Stato al 31/12/2021
6	Consumi energetici / emissioni in atmosfera	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	Acquisto di elettricità da fonte rinnovabile	• <i>Real Estate</i>	• Costo addizionale per l'annullamento delle garanzie d'origine: circa € 5.000 / anno	% consumi elettrici da fonte rinnovabile, relativi agli immobili in cui Fineco è intestataria delle utenze elettriche <sup>35</sup>	100%	2022	99,6% +2,8pp rispetto al 31/12/2020 (96,8% <sup>36</sup> )
		Efficientamento energetico	Iniziative di efficientamento energetico	• <i>Real Estate</i>	Risorse definite all'interno del piano di efficientamento energetico della sede legale di proprietà, oggetto di continuo aggiornamento	kWh risparmiati tramite interventi di efficientamento	Traguardi definiti all'interno del piano di efficientamento energetico della sede legale di proprietà, oggetto di continuo aggiornamento	Rolling	214.560 kWh +209.020 kWh rispetto al 31/12/2020 (5.540 kWh)
7	Mobilità	Riduzione delle emissioni associate alla mobilità del personale	Ammodernamento del parco auto con auto ibride/elettriche	• <i>HR</i>	Non sono previsti costi aggiuntivi significativi. Si prospetta inoltre un potenziale risparmio di risorse in termini di spese per carburante in considerazione della motorizzazione ibrida/ elettrica del parco auto	% di auto ibride/ elettriche sul totale nel parco auto	100%	2024	28,3% +10,9pp rispetto al 31/12/2020 (17,4%)

<sup>35</sup> Il perimetro include la sede legale di Milano e i Fineco Center di cui Fineco è intestataria delle utenze (64 Fineco Center al 31.12.2020).

<sup>36</sup> Il dato al 31.12.2020 include anche il sito di ripristino dismesso nel mese di febbraio 2021.

N.	Ambito di miglioramento	Progetto / Iniziativa e Obiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte	Risorse impiegate	Indicatori di performance	Traguardi	Sca- denza	Stato al 31/12/2021
8	Consumi di risorse / dematerializzazione	Riduzione dei consumi di plastica connessi all'attività di business	Creazione di carte di credito digitali in aggiunta a quelle tradizionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Banking &amp; Credit Products</i></li> </ul>	Quantificazione degli FTE da stimare sulla base dei requisiti tecnici e funzionali espressi in sede di progetto in linea con le modalità operative di Fineco	<p>N° di richieste di carte di credito digitali</p> <p>% carte digitali su totale parco carte</p>	Da definire, anno su anno, a seguito del lancio del nuovo prodotto e sulla base dei risultati ottenuti e dell'interesse della clientela suscitato	Rolling	Da avviare
9	Consumi di risorse / dematerializzazione	Riduzione dei consumi di plastica connessi all'attività di ufficio; sensibilizzazione dei dipendenti verso comportamenti più sostenibili, anche al di fuori dell'attività di ufficio	Installazione di erogatori di acqua nelle sedi in sostituzione delle bottigliette di plastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Real Estate</i></li> </ul>	Costo attualmente non stimabile in quanto correlato al numero di dipendenti che rientreranno nelle sedi aziendali nei prossimi mesi/anni a seguito della pandemia da Covid-19	Sedi aziendali in cui sono stati installati gli erogatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sede legale - Milano</li> <li>• Direzione Generale -Reggio Emilia</li> </ul>	2023	Avviato progetto pilota nella Sede Legale di Milano
			Consegna delle borracce a tutti i dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>HR</i></li> <li>• <i>Brand, Advertising &amp; Events</i></li> <li>• <i>Global Banking Services</i></li> </ul>	Costo acquisto borracce: € 15.000-25.000 (IVA incl.) a seconda del modello selezionato	Numero di borracce consegnate / Numero di dipendenti	100%	2022	100%
10	Consumi di risorse / dematerializzazione	Ottimizzazione dei processi di inserimento e gestione delle richieste nonché di rendicontazione dei prodotti, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali associati al consumo di carta	Diminuzione dei consumi di carta nell'ambito dei processi interessati dai progetti di ottimizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Banking &amp; Credit Products</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costi set-up fornitori esterni: 43.000 euro (IVA incl.)<sup>37</sup></li> <li>• FTE Ufficio Prodotti: 1 FTE per 60 gg<sup>38</sup></li> <li>• Altri costi per iniziative future (<i>da stimare</i>)</li> </ul>	kg di carta risparmiati grazie alle iniziative di dematerializzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione firma digitale sulle richieste di Credit Lombard inserite da X-Net</li> <li>• Introduzione del "Corriere digitale" per la raccolta documenti Mutui</li> <li>• Digitalizzazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Lettere di trasparenza Prestiti</li> <li>o Lettera di accettazione Fidi</li> <li>o E/C Dossier a garanzia</li> </ul> </li> </ul>	2021	<p>Risparmi di carta per le iniziative realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Firma digitale sulle richieste di Credit Lombard: 640 kg</li> <li>• Corriere digitale: 1.325 kg <ul style="list-style-type: none"> <li>o Digitalizzate lettere di trasparenza Prestiti: 475 kg</li> <li>o Digitalizzata lettera di accettazione Fidi: 7 kg</li> <li>o Digitalizzato E/C dossier a garanzia: 51 kg</li> </ul> </li> </ul>

<sup>37</sup> L'importo si riferisce alla spesa contrattuale una tantum in merito al "Corriere digitale" per la raccolta documenti inerenti ai Mutui.

<sup>38</sup> Il dato si riferisce alle attività di dematerializzazione inerenti al Credit Lombard e ai Mutui.

## 7. DATI DI REGISTRAZIONE

### DATI GENERALI

**Denominazione dell'Organizzazione:** FinecoBank S.p.A.

**Sede legale:** Piazza Durante 11, Milano

**Codice ISTAT – ATECO – NACE:** 64.19.1

**Attività:** Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali

**N. Dipendenti** (al 31/12/2021): 1.261

### Contatti:

Laura Polenghi: [sostenibilita@fineco.it](mailto:sostenibilita@fineco.it)

FinecoBank – Sustainability, CFO Department

P.zza Durante 11, 20131 Milano

[www.finecobank.com/it](http://www.finecobank.com/it)

### CAMPO DI APPLICAZIONE:

Raccolta del risparmio, Esercizio del credito nelle sue varie forme, Operazioni e Servizi bancari e finanziari in Italia

### SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE CONVALIDATA

FinecoBank S.p.A. ha intenzione di redigere l'aggiornamento della presente Dichiarazione Ambientale per la validazione da parte del Verificatore ambientale accreditato entro il mese di giugno 2023.

La redazione e validazione della prossima Dichiarazione Ambientale è prevista entro il mese di giugno 2024.

### VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale ai requisiti richiesti dal Regolamento CE n. 1221/2009 (come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018) è:

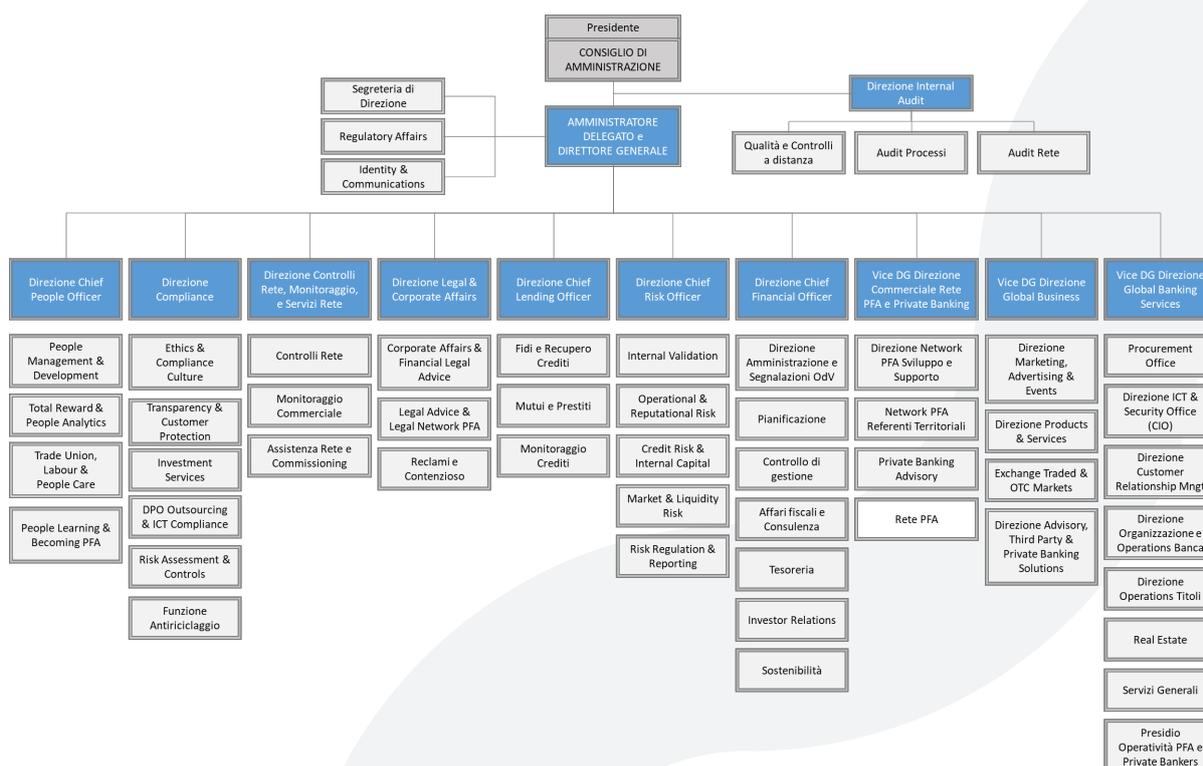
**DNV Business Assurance Italy S.r.l.**

**Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB)**

**Numero di registrazione dell'accreditamento o dell'abilitazione: 009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003**

## 9. ALLEGATI

### 1.1 ALLEGATO 1 – ORGANIGRAMMA AZIENDALE AGGIORNATO A MARZO 2022



## 1.2 ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE SEDI AZIENDALI E DEI FINECO CENTER VERIFICATI

#	Regione	Tipologia sito	Comune	Provincia	Indirizzo	Modalità AUDIT
1	Emilia Romagna	Direzione Generale	Reggio Emilia	RE	Via Rivoluzione D'Ottobre 16	ON SITE
2	Lombardia	CED	Pero	MI	Via del Carroccio 6	ON SITE
3		CED	Milano	MI	Via Savona 125	ON SITE
4	Puglia	Fineco Center	Casarano	LE	Via Carlo Magno, snc	REMOTE
5		Fineco Center	Castellana Grotte	BA	Via Gioacchino Murat, 2	REMOTE
6		Fineco Center	Francavilla Fontana	BR	Viale Vincenzo Lilla 61/A	REMOTE
7		Fineco Center	Gioia Del Colle	BA	Via Orsini, 15C	REMOTE
8		Fineco Center	Alessandria	AL	Via Antonio Gramsci, 7	REMOTE
9	Piemonte	Fineco Center	Asti	AT	P.za Statuto, 23	REMOTE
10		Fineco Center	Borgomanero	NO	Via Monte Grappa, 13	REMOTE
11		Fineco Center	Bra	CN	Via Vittorio Emanuele II, 117	REMOTE
12		Fineco Center	Domodossola	VB	Corso Colonnello Attilio Moneta, 32	REMOTE
13		Fineco Center	Torino	TO	C.so Galileo Ferraris, 71	ON SITE
14	Sardegna	Fineco Center	Torino	TO	C.so Giacomo Matteotti, 15 ang. C.so Re Umberto	ON SITE
15		Fineco Center	Torino	TO	C.so Giacomo Matteotti, 51	ON SITE
16		Fineco Center	Cagliari	CA	Viale Armando Diaz, 109	REMOTE
17	Emilia Romagna	Fineco Center	Ravenna	RA	Via Zalamella, 61	REMOTE
18	Romagna	Fineco Center	Rimini	RN	Viale Roberto Valturio, 26	REMOTE
19	Calabria	Fineco Center	Reggio Calabria	RC	Via Vitrioli, 13	REMOTE
20	Liguria	Fineco Center	Sarzana	SP	Via Posta Vecchia, 2	REMOTE



[finecobank.com](https://finecobank.com)